

CASALASCO

Candidati sindaco: Pagliari e Farina si presentano

Raineri a pagina 11



INDUSTRIA

Innovation Summit: Padania Acque protagonista a Parigi

Articolo a pagina 5

Anno VIII · n° 14 · SABATO 6 APRILE 2024 · www.issuu.com/ilpiccolocremona · @settimanaleilpiccolocremona · Periodico · ~~€ 0,02~~ copia omaggio

IL PUNTO, LA VIRGOLA E ANCHE I DUE PUNTI.

edizione chiusa alle ore 20

ISSN 2724-4385

IL PICCOLO CREMONA

INQUADRA IL QR CODE e leggi questo giornale su smartphone e tablet.

Settimanale d'informazione · Non riceve alcun finanziamento pubblico

USPI

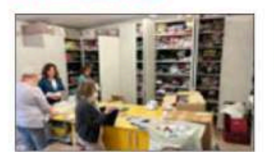
Direttore responsabile: Daniele Tamburini · Società editrice: U.P. Uggeri Pubblicità srl · Amministrazione e diffusione: Piazza Fiume 17, Cremona - tel. 0372 20586 · Autorizzazione del Tribunale di Cremona n° 5/2017 del 26/10/2017
Redazione: Piazza Fiume 17, Cremona - tel. 0372 20586 · ilpiccolocremona@gmail.com · Stampa: Tipre Srl - Busto Arsizio (VA) · Pubblicità: U.P. Uggeri Pubblicità srl · 0372 20586 · info@uggeripubblicita.it

CRIMINALITÀ *Vecchi sistemi per spillare soldi tornano in uso grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale*

Raineri a pagina 7

La tecnologia alimenta la truffa

SOLIDARIETÀ



Centro Aiuto alla Vita Donazioni e bisogni

Fornasari a pagina 6

fatemi capire...

Salvini lancia una nuova sanatoria, il "salva-casa". Cioé, se tu non puoi vendere la casa perché hai commesso piccole irregolarità edilizie, il governo te le abbuona per far decollare il mercato immobiliare, altrimenti bloccato poiché addirittura l'80% delle case non sarebbe a norma. Non si dovrà pagare nulla. Tutti contenti per questo passaggio che "rimetterebbe in regola tante case".
E tu invece, che hai sempre fatto tutto in modo regolare, e hai pagato per riuscirci, aspettati almeno un grazie dallo Stato. Accompagnato da una pernacchia.

Vanni Raineri

TURISMO

Gite fuori porta coi "Cammini aperti"

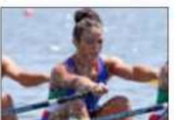
Articolo a pagina 8



L'APPELLO

GLI SCIENZIATI BOCCIANO LA SANITÀ ITALIANA

Galletti a pagina 4



CANOTTAGGIO

Montesano infortunata Olimpiadi a forte rischio



Varesi a pagina 22

BASKET SERIE A



Vanoli, con Scafati il match dell'anno

Varesi a pagina 19

VOLLEY FEMMINILE



Finisce la favola La Vbc vende la A1

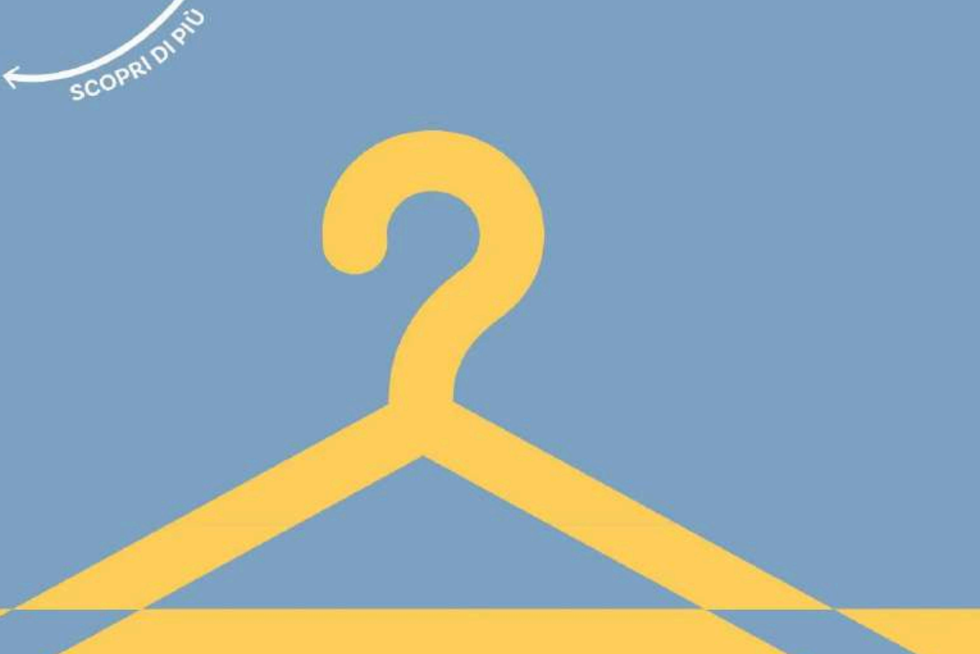
Articolo a pagina 20

HEY, FASHIONISTI!

Dal **29 Marzo** al **7 Aprile**
ospiteremo una
raccolta solidale di abiti
di seconda mano!

SCOPRI DI PIÙ





HAI VESTITI CHE NON USI?

Portali a CremonaPo
e dai loro una **seconda vita!**
In regalo per te una **gift card di €20**
per donazioni superiori a 11kg.



In collaborazione con





SOLIDARIETÀ

Mercato dell'usato oggi e domani a Cavatigozzi

Oggi dalle 15 alle 19 e domani dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 si terrà la prima edizione primaverile del Grande Mercato dell'Usato di Cavatigozzi. Come al solito l'esposizione è nell'ex teatro parrocchiale di via Milano con ingresso nei pressi della scalinata che porta alla chiesa. Tanto il materiale esposto di diverse categorie, il tutto a prezzi veramente stracciati dato il fine benefico.

INCONTRO

"Territorio democrazia salute" oggi in Sala Zanoni

Il Coordinamento Stati Generali Clima Ambiente Salute di Cremona e provincia organizza un incontro in tema di "Territorio, democrazia, salute" che si terrà oggi, sabato 6 aprile, alle ore 15 in Sala Zanoni, in via del Vecchio Passeggio 1 a Cremona. Interverranno Michele Arisi, Alberto Bottini, Pietro Cavalli, Carla Bellani, Luigi Lipara e Bassano Riboni.

INCONTRO

Focus sul Distretto Urbano del commercio

La Sala Eventi di SpazioComune in piazza Stradivari ospiterà martedì 9 aprile dalle 14.30 alle 16.30 l'incontro "#Vadoincentro - strategie di marketing territoriale e Disttretto Urbano del commercio". Diversi gli interventi, partendo dalla presentazione del progetto fino alle esperienze e scambio di buone pratiche per finire con la qualità e le prospettive del Duc di Cremona.

ISTRUZIONE

Infermieristica, Fisioterapia e Assistenza sanitaria: in aula magna gli studenti che hanno scelto di studiare a Cremona

Sanità: inaugurato l'anno accademico

Si è svolta ieri mattina, presso l'Aula Magna dell'Ospedale di Cremona, l'apertura dell'Anno accademico per le attività didattiche 2023/2024 dei Corsi di Studi di Infermieristica, Fisioterapia e Assistenza Sanitaria dell'Università degli Studi di Brescia con sede a Cremona. L'evento è iniziato sulle note dell'Inno di Mameli e dell'Inno Europeo (Inno alla Gioia), suonati da **Lucia Camisaschi**, primo violino dell'Orchestra giovanile di Cremona Mousikè.
Il magnifico Rettore **Francesco Castelli** ha introdotto la cerimonia, accolto da **Ezio Belleri** (direttore generale Asst di Cremona) e da **Ida Maria Ada Ramponi** (direttore generale Ats Val Padana). Tra le autorità, il sindaco di Cremona **Gianluca Galimberti**, il Prefetto **Corrado Conforto Galli**, le Forze dell'Ordine e i presidenti degli Ordini Professionali. In aula anche i rappresentanti della direzione dell'Asst di Cremona, **Francesco Reitano** (direttore sanitario), **Gianluca Leggio** (direttore amministrativo) e **Angelo Garavaglia** (direttore sociosanitario), la direttrice dell'Università degli Studi di Brescia **Monica Bonfardini**, la prorettrice Vicaria **Adriana Apostoli**, i docenti, i coordinatori i tutor e gli studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, e i rappresentanti del mondo universitario e accademico locale.



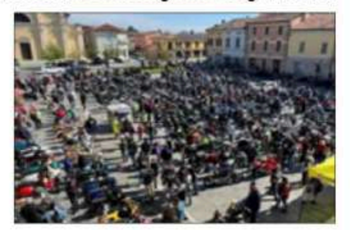


La lectio magistralis è stata tenuta da **Donatella Feretti**, presidente del corso di laurea in Assistenza Sanitaria, a tema "Contrastare il cambiamento climatico promuovendo la salute".
«La collaborazione con l'Università di Brescia è fondamentale – ha affermato Gianluca Galimberti - per il contributo in termini di formazione e di collegamento con le realtà sanitarie e della filiera sociosanitaria del territorio oltre che per il dialogo e la rete che si sta costruendo con le altre realtà universitarie cittadine. In particolare, la collaborazione con Cremona Solidale sta portando frutti importanti con nuovi tirocini e investimenti su figure professionali con ruolo anche accademico».
«La cerimonia di oggi rappresenta per l'Asst di Cremona un momento di grande valore», ha spiegato il dg Belleri. «Per me è la prima apertura dell'anno accademico a Cremona e vedere l'Aula magna piena di studenti è un'emozione e un segno di speranza. Speranza perché non si può negare che la sanità sta attraversando un momento di cambiamento e vulnerabilità. La carenza di personale è un tema all'ordine del giorno e sapere che voi ragazze e ragazzi avete già scelto di essere i professionisti di domani è rassicurante».
Ida Ramponi ha sottolineato «il legame indissolubile tra educazione e territorio, da coltivare affinché le peculiarità siano valorizzate e diventino crescita e sviluppo. La sinergia deve essere forte, e ciascuno deve fare la sua parte».
«Riprendendo la tradizione avviata negli anni scorsi – ha dichiarato il Rettore Francesco Castelli - l'Università degli Studi di Brescia inaugura le attività didattiche nella sede di Cremona a testimonianza della volontà di essere presente con continuità al fianco di Asst di Cremona e Ats della Val Padana».
La cerimonia si è conclusa con la consegna delle borse di studio alla memoria di Mariangela Folesani da parte del presidente del Gruppo sostenitori del Centro Tumori di Piadena e Drizzona, **Pietro Bastoni**, e assegnate ad **Arianna Biondi** e **Ancille Izagirukwayo**, studentesse del secondo anno di Infermieristica.
Non sono mancati i ringraziamenti ai benefattori delle borse di studio già assegnate da **Fabio Tambani**, **Stefania Telli** e **Claudio Bodini**.

GUSSOLA/1

Torna domani il Motoraduno intitolato ad Angelo Bergamonti

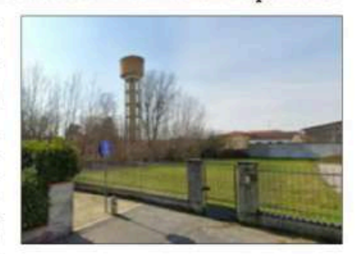
Il Motoclub Bergamonti organizza per domenica 7 aprile la 53ª edizione del Motoraduno dedicato al grande centauro gussolese, morto sulla pista di Riccione il 4 aprile 1971. Dopo diverse edizioni bagnate dalla pioggia, lo scorso anno l'afflusso fu notevole (***nella foto***), grazie anche alla bella giornata. Per domani le previsioni danno il cielo nuvoloso ma senza pioggia, e con una temperatura massima attorno ai 25 gradi. È lecito dunque attendersi l'arrivo in piazza Comaschi di tantissime moto.
L'evento, che gode del patrocinio della Regione Lombardia e del Comune di Gussola, si aprirà alle 9 col ritrovo in piazza; alle 11 la partenza in moto per l'aperitivo che si terrà presso la Pro Loco I Corvi di Solarolo Monasterolo (davanti al Municipio verranno distribuiti i badge per partecipare al motogiro). Alle 12.15 la tradizionale benedizione al monumento intitolato a Bergamonti, quindi dopo le 13 un giro al Cremona Circuit (che come noto è intitolato proprio ad Angelo Bergamonti) con sfilata in pista delle moto e alle 14 street food per tutti nel parco comunale Wainer Lombardi. Il divertimento proseguirà nel pomeriggio alle 15 con la prova di abilità "Lumaca Bike". Da segnalare il salone espositivo reparto corse presso la sala civica Giovanni Paolo II. Nell'occasione si svolgerà anche una lotteria interna: in palio biglietti di ingresso al Mondiale Superbike di settembre al Cremona Circuit.



GUSSOLA/2

Padania Acque: il 19 aprile verrà abbattuta la torre dell'acquedotto

Lo skyline di Gussola è destinato a cambiare radicalmente tra pochi giorni. Padania Acque ha infatti avvisato che nella mattinata di venerdì 19 aprile verrà demolita la torre dell'acquedotto che si trova all'interno del parco Wainer Lombardi.
Padania Acque ha informato la cittadinanza delle modalità con cui avverrà l'abbattimento. Alle ore 8.45, gli occupanti delle case più a ridosso dell'acquedotto (tra cui la scuola elementare e il centro culturale) dovranno evacuare gli edifici, fino ad avvenuta demolizione della torre. Per tutta la mattinata, nella zona interessata, la circolazione e la sosta, veicolare e pedonale, saranno interdette.
Fino all'abbattimento, si raccomanda i cittadini di mantenere le finestre chiuse, le tapparelle abbassate o le ante chiuse e di evitare di stendere panni ad asciugare all'aperto. Si raccomanda anche di custodire all'interno degli edifici eventuali animali domestici. La detonazione delle cariche esplosive sarà preceduta da un suono di sirena. L'abbattimento della struttura provocherà polvere e un breve frastuono. Ultimate le operazioni, seguirà un ulteriore suono di sirena di cessato allarme e verrà ripristinata la libera circolazione e l'accessibilità agli edifici. È stata predisposta un'area sicura in via Antonio Gramsci (***nella foto*** sopra) dalla quale chi vorrà potrà osservare il crollo.



Come è messa (davvero) l'Italia in SANITÀ?

L'appello di 14 scienziati (tra cui il Nobel Parisi) che chiedono di difendere e rinnovare il Servizio Sanitario Nazionale.

La premier Meloni ribadisce che i fondi per la spesa sanitaria non sono diminuiti. È così? E quanto spende davvero lo Stato?

ENRICO GALLETTI

È di questi giorni la protesta di voci autorevoli in campo scientifico che chiedono, in un appello corale, di difendere e rinnovare il Servizio Sanitario Nazionale (Ssn) italiano. «I dati oggi dimostrano che è in crisi: arretramento di alcuni indicatori di salute, difficoltà crescente di accesso ai percorsi di diagnosi e cura e aumento delle diseguaglianze regionali e sociali». Questo uno stralcio del testo firmato da 14 tra i più importanti scienziati italiani, tra cui il premio Nobel **Giorgio Parisi** e il presidente del Consiglio superiore di sanità **Franco Locatelli**. «Si può e si deve fare molto sul piano organizzativo, ma la vera emergenza è adeguare il finanziamento del Ssn agli standard dei Paesi europei avanzati (8% del Pil). È urgente e indispensabile, perché un Ssn che funziona non solo tutela la salute, ma contribuisce anche alla coesione sociale», spiegano.

L'ARRETRAMENTO DEL SSN

Perché questo arretramento? «Accade – scrivono gli scienziati – perché i costi dell'evoluzione tecnologica, i radicali mutamenti epidemiologici e demografici e le difficoltà della finanza pubblica hanno reso fortemente sottofinanziato il Ssn, al quale nel 2025 sarà destinato il 6,2% del Pil (meno di vent'anni fa). Il pubblico garantisce ancora a tutti una quota di attività (urgenza, ricoveri per acuzie), mentre per il resto (visite specialistiche, diagnostica, piccola chirurgia) il pubblico arretra, e i cittadini sono costretti a rinviare gli interventi o indotti a ricorrere al privato».

FINANZIAMENTO

«La spesa sanitaria in Italia non è in grado di assicurare compiutamente il rispetto dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) e l'autonomia differenziata rischia di ampliare il divario tra Nord e Sud d'Italia in termini di diritto alla salute», si legge nello scritto. Da qui la richiesta di stilare un piano straordinario di finanziamento del Ssn e specifiche risorse destinate a rimuovere gli squilibri territoriali e a migliorare l'edilizia sanitaria, che in molti casi risulta obsoleta e inadeguata».
Sono diverse le misure urgenti che, secondo gli scienziati, sono indispensabili per invertire il trend negativo, a partire da un adeguamento del finanziamento del Ssn agli standard dei Paesi europei avanzati, destinando almeno l'8% del Pil alla sanità.

FUGA DI MEDICI E INFERMIERI

«Nell'attuale scenario di crisi del sistema, e di fronte a cittadini/pazienti sempre più insoddisfatti, è inevitabile che gli operatori siano sottoposti a una pressione insostenibile che si traduce in una fuga dal pubblico, soprattutto dai luoghi di maggior tensione, come l'area dell'urgenza», proseguono. «È evidente che le retribuzioni debbano essere adeguate, ma è indispensabile affrontare temi come la valorizzazione degli operatori, la loro tutela e la garanzia di condizioni di lavoro sostenibili».

COSA DICONO I DATI

Nel pieno di questa protesta, le Regioni annunciano che se il governo non farà un passo indietro sul taglio di 1,2 miliardi nell'ambito del Pnrr per opere per la sicurezza sismica delle strutture ospedaliere ricorreranno alla Corte Costituzionale. La Presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** ribadisce che i fondi per la spesa sanitaria rispetto al passato non sono diminuiti, ma aumentati. Qual è la verità?

SPESA SANITARIA-PIL

Dal 2000 in poi il picco di spesa in rapporto al Pil si è avuto nel 2020, l'anno peggiore della pandemia. Il prodotto interno crollò drasticamente e il rapporto si alzò. Oggi siamo al 6,4%, comunque in fase decrescente rispetto a una quindicina di anni fa: nel 2008 si arrivava al 7,1%.
Guardando alle previsioni contenute nell'ultima Manovra, il dato non è destinato a cambiare. Si resta al 6,4% fino al 2026. Per tornare al livello del 2008, in percentuale sul Pil – evidenzia uno studio di SkyTg24 - dovremmo investire 11 miliardi in più all'anno: la spesa effettiva per il 2024 è di 136 miliardi, nel 2008 se ne spendevano 147 miliardi.

ITALIA E USA A CONFRONTO

L'aspettativa di vita in salute dell'Italia resta comunque tra le più alte. Da noi si arriva in media a 71,9 anni. Nel Regno Unito ci si ferma a 70,1, negli Stati Uniti a 66,1. Il paragone con gli Usa è interessante. Lì la sanità è fortemente privata (serve cioè stipulare assicurazioni), eppure la percentuale di spesa pubblica sul Pil è più alta della nostra: 7,6% contro 6,4%. Nell'appello inviato dai 14 scienziati al governo si sottolinea il rischio che si arrivi a un sistema che costringe alla spesa privata ma che costituisce anche un costo elevato per le casse dello Stato.

MEDICI DI FAMIGLIA IN LOMBARDIA

Uno degli aspetti critici è quello dei medici di famiglia: sono pochi e si rischia che ce ne siano addirittura meno in futuro. In Lombardia oggi sono 5.500 quelli attivi, ne mancano 1.435 e nei prossimi anni ne andranno in pensione 1.500, quasi il 30% di quelli operativi.

INDUSTRIA

Padania Acque protagonista all'Innovation Summit Parigi

Padania Acque, dopo essere intervenuta al prestigioso forum mondiale dell'Industria che si è svolto a Orlando in Florida nel febbraio 2023, è stata protagonista di un altro evento di caratura internazionale: l'Innovation Summit Parigi 2024, che ha messo al centro l'innovazione e la tecnologia per promuovere cambiamenti significativi per il futuro delle imprese.
Il 4 aprile, presso l'area Expo Porte de Versailles di Parigi, il direttore generale **Stefano Ottolini** ha partecipato in qualità di speaker alla sessione del summit "Sostenibilità industriale: un valore aziendale nascosto" moderato da **Sophie Borgne**, presidente del settore Acqua di Schneider Electric. Nella sua relazione il Direttore Ottolini ha presentato, come modello e caso di successo, le tecnologie avanzate di automazione e digitalizzazione e i loro impatti sull'operatività del Servizio Idrico Integrato di Padania Acque.
Padania Acque ha così portato a Parigi, davanti a una platea internazionale, la propria esperienza in termini di sostenibilità industriale e digitalizzazione, confrontandosi con il top management di alcune delle più grandi industrie a livello globale. Insieme a Stefano Ottolini, da oltre 15 anni nel settore delle utility e specializzato nella costruzione di piani di sviluppo strategico e operazioni di finanza aziendale, sono intervenuti: **Stephane Tondo** di ArcelorMittal, colosso industriale mondiale operante nel settore dell'acciaio; **Giorgio Weber** di Wilo, impresa leader nei sistemi di pompaggio presente in 50 Paesi; **Kunal Sinha** di Glencore, la più grande società mineraria e di commercio di materie prime al mondo.
Negli ultimi anni Padania Acque ha avviato processi di digitalizzazione estremamente innovativi che hanno acceso i riflettori internazionali sulla società cremonese. Padania Acque, al fine di migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua distribuita e l'efficienza del servizio, ha investito nella realizzazione di un'infrastruttura all'avanguardia nella gestione dei centri di comando, controllo e comunicazione dei dati attraverso un Supervisory Control and Data Acquisition System avanzato di ultima generazione integrato al sistema di telecontrollo e soluzioni IoT in fase sperimentale. Il progetto è basato sull'installazione di strumenti di campo in grado di monitorare in modo massivo e continuo una enorme quantità di parametri quali-quantitativi che alimentano in tempo reale i sistemi operativi centrali di gestione dei modelli idraulici.
«Abbiamo raggiunto risultati estremamente soddisfacenti - ha spiegato il Direttore Ottolini nel corso del suo speech -: le perdite idriche si attestano a circa il 23%, contro la media italiana del 42%. Inoltre, tutti gli indicatori di Qualità Tecnica relativi all'acqua distribuita e alle acque reflue, definiti dall'Autorità nazionale Arera, sono significativamente migliorati. Dal punto di vista finanziario la redditività è notevolmente aumentata: negli ultimi cinque anni i margini industriali si sono incrementati del 73% e i consumi energetici sono diminuiti del 16%. In questo modo siamo sempre più sostenibili e creiamo sempre più valore per gli stakeholder, gli utenti e i cittadini. A tal proposito, Padania Acque sta sviluppando un nuovo progetto di misurazione delle performance di sostenibilità con l'obiettivo di valutare esattamente l'impatto per ogni litro di perdita d'acqua evitata e, più in generale, quanto le nuove innovazioni adottate incidano sulla riduzione delle emissioni di CO_2».



STEFANO OTTOLINI
«Abbiamo raggiunto risultati estremamente soddisfacenti: le perdite idriche si attestano al 23%, i margini industriali si sono incrementati del 73%».

A sinistra il direttore generale di Padania Acque spa Stefano Ottolini (primo da sinistra) all'Innovation Summit di Parigi. Sotto Ottolini, il presidente Chizzoli e l'ad Alessandro Lanfranchi nella capitale francese



GIORNATA RICCA DI APPUNTAMENTI E PROTAGONISTI, CON IL MERCATO DEGLI AGRICOLTORI E LO STREET FOOD CONTADINO

Torna Campagna Amica domani in piazza Stradivari

Sarà una domenica in piazza Stradivari ricca di sapori, colori, percorsi, protagonisti. È quanto promette Coldiretti-Campagna Amica, in collaborazione con Terranostra Cremona (l'associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio nata in casa Coldiretti). Gli agricoltori danno appuntamento ai cremonesi per domenica 7 aprile, dalle ore 9 alle 19, in piazza Stradivari a Cremona, per una giornata speciale, nel segno di tutto "il buono e il bello" che nasce dall'agricoltura. In questa domenica il programma è particolarmente intenso.

Cibi e fiori al mercato di Campagna Amica
Ci sarà, come di consueto, il Mercato di Campagna Amica, che proporrà in vendita diretta tutti i sapori tipici della nostra agricoltura, dalla frutta e verdura di stagione ai formaggi (vaccini e caprini), dal miele alle confetture, e poi pane e prodotti da forno, salumi tipici, vino e agri-birra, uova, pasta, riso, prodotti a base di lumaca e altre eccellenze garantite personalmente dagli agricoltori. I fiori della primavera, coltivati dai floricoltori del territorio, coloreranno il salotto della città. Tra le proposte, anche i prodotti che nascono dalla lavanda, così da scoprire, insieme al produttore, la bellezza e le proprietà di questa pianta conosciuta dai tempi antichi.

Agriturismo in piazza
La consueta presenza di Campagna Amica in piazza Stradivari (prevista nell'ambito del bando "Le Quattro Stagioni di Cremona") abbraccia l'iniziativa messa in campo domenica, nella stessa piazza, dall'associazione Terranostra Cremona. I cittadini troveranno in piazza Stradivari anche lo "street food contadino", con piatti della tradizione preparati dalle cuoche contadine **Elisa** e **Maria**. Potranno così gustare, in piazza, sapori della tradizione come polenta e porchetta, gnocco fritto con salumi e formaggi tipici, i dolci con la marmellata contadina o il miele, pane e salame. Per la gioia dei golosi, ci sarà anche l'agri-gelato, garantito dai produttori di latte. E l'agri-birra, che nasce dai campi della campagna cremonese.

Bambini protagonisti
Dedicata ai più piccoli, tornerà in piazza anche la "zona bimbi". Sotto il gazebo giallo, ci saranno i trattori tanto attesi da bimbe e bimbi che vogliono trasformarsi in baby agricoltori. Ci saranno i "giochi di una volta", realizzati a mano in legno, accanto ad



attività e laboratori nel segno della scoperta di tutto "il bello e il buono" che nasce dall'agricoltura.

Appuntamento domani dalle ore 9
Per i buongustai, per gli appassionati del territorio, per cremonesi e turisti, l'appuntamento è dunque fissato per domenica 7 aprile in piazza Stradivari. I presenti potranno richiedere gratuitamente la guida dedicata agli agriturismi e alle fattorie didattiche di Coldiretti-Campagna Amica-Terranostra Cremona.

CONCORSO DI IDEE

Cremona ha la sua bandiera nel segno della semplicità



Sono esposti nella Sala della Consulta di Palazzo Comunale gli elaborati pervenuti nell'ambito del concorso di idee "La bandiera della Città di Cremona". L'apposita commissione, incaricata di valutarli, ha infatti concluso il proprio lavoro e, come stabilito dal bando di concorso, i lavori presentati sono stati esposti e sono visibili dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 18.

Il Consiglio Comunale aveva bandito un concorso di idee, aperto alla cittadinanza e alle istituzioni scolastiche, finalizzato all'ideazione di un progetto grafico e alla realizzazione di un elaborato a colori rappresentativo della bandiera cittadina. Entro il termine stabilito sono pervenute dieci proposte.

Il bando prevedeva che la valutazione degli elaborati fosse effettuata da una commissione che, costituita a cura del Segretario Generale del Comune **Gabriella Di Girolamo**, aveva come componenti **Valeria Leoni**, direttrice dell'Archivio di Stato di Cremona, **Giorgio Frassi**, titolare della cattedra di Tecniche dell'Incisione-Grafica d'Arte alla Scuola di Grafica dell'Accademia di Belle Arti di Brera, e **Mariano Venturini**, responsabile del Servizio Segreteria Generale del Comune. La disamina sui progetti proposti ha messo in luce "qualità trasversali di immediatezza, originalità ed espressività, scontando però un mancato richiamo alle testimonianze storiche citate nel bando di concorso". Ha prevalso la proposta presentata da **Federico Rastelli**.

SOLIDARIETÀ

Cav, da 42 anni in aiuto alle mamme

BENEDETTA FORNASARI

Intervista a Barbara Bodini presidente del Centro Aiuto alla Vita: «Tanti donano, ma il bisogno è costante»

Nonostante l'inverno demografico e le culle sempre più vuote, dal 1982 a Cremona esiste un faro di speranza che illumina la vita di tanti bambini, delle loro mamme e di oltre 5.000 famiglie in una storia di servizio alla comunità cremonese che prosegue da ben 42 anni: è il Centro di Aiuto alla Vita (Cav) fondato da **Lina Ghisolfi** il cui ricordo, di maestra e catechista appassionata, di donna attiva nel sociale soprattutto nell'ambito della formazione cristiana-cattolica, è sempre vivo nel cuore di tanti cremonesi.

La Onlus ha una sola grande missione che, come racconta la presidente **Barbara Bodini**, «non è poesia ma realtà che ci sforziamo di tradurre nell'attività di ogni giorno: amare la vita, ogni vita. Aiutiamo le donne che affrontano gravidanze difficili o indesiderate, forniamo loro sostegno e accompagnamento per curare i neonati dopo la nascita in modo che non manchi il necessario per vivere e affinché i bambini possano essere accettati, amati e cresciuti. Non si può parlare di aiuto senza dimostrare concretamente che ogni vita è un dono di Dio, ha un valore, è bella, unica e irripetibile».



Alcune volontarie del Cav al lavoro

Ogni anno il Cav supporta circa 200 nuclei familiari, per il 90% stranieri con bambini di età compresa tra 0 e 3 anni, impegnandosi a supportare concretamente le madri nelle situazioni di fragilità psicologica, economica e sociale e a tendere una mano a chi sperimenta una condizione di emarginazione e di solitudine grazie all'insostituibile presenza di circa quaranta volontari, tra cui anche sei uomini addetti al magazzino e alla logistica ma anche alle riparazioni dei materiali donati.

«La filosofia che caratterizza il nostro Centro è quella di fornire aiuti in natura (vestiti, pannolini, alimenti ecc.) ed economici senza sostituirci alla famiglia, evitando di creare una forma di assistenzialismo che impedisca l'autonomia. Per questo motivo non copriamo l'intero fabbisogno di un bambino ma interveniamo una volta ogni due mesi con la fornitura dei beni necessari oppure in situazioni particolari, secondo quanto previsto dal nostro progetto "Lina", con un sostegno mensile di 160 euro per un periodo minimo di dodici fino a un massimo di diciotto mesi».

Il Cav ha sempre bisogno di donazioni, di gesti di generosità e di solidarietà. «Recentemente abbiamo lanciato un appello attraverso la stampa locale per sensibilizzare la popolazione del nostro territorio. Ringraziamo le tante persone che hanno risposto positivamente e rinnoviamo l'invito a regalare innanzitutto i pannolini, molto utili e particolarmente costosi, e poi i prodotti per l'igiene personale dei bambini (detergenti e creme), biberon, ciucci, ma anche alimenti quali il latte artificiale e gli omogeneizzati di frutta e infine passeggini, lettini e seggiolini auto. Accettiamo anche offerte in denaro che rappresentano una boccata d'ossigeno per acquistare i prodotti mancanti e che servono. Il Centro di Aiuto alla Vita collabora strettamente con altri enti della realtà cremonese come il Consultorio Ucipem, l'Asst, le parrocchie e il Comune di Cremona così da garantire una rete di aiuto efficace».

La presidente Bodini ricorda che nel 2010 il Cav ha voluto aprire presso l'ospedale di Cremona la "Culla per la vita" offrendo la possibilità, nell'assoluto anonimato, di portare a termine la gravidanza e di affidare il nascituro a chi può prendersene cura. «Purtroppo la culla, accessibile esternamente dal piazzale della struttura ospedaliera, non è mai stata utilizzata e in tutta Italia sono davvero rarissime le circostanze in cui le donne scelgono questa soluzione. Vogliamo ricordare che c'è anche questa opzione che non è un abbandono o un rifiuto della vita ma, al contrario, un grande gesto di amore e di umanità».

Il Centro di Aiuto alla Vita si trova in via Milano 5/D a Cremona ed è aperto il lunedì e il giovedì dalle ore 9 alle 12 e il mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Per informazioni è possibile telefonare allo 0372 20436 oppure scrivere a cavcremona@gmail.com.

CRIMINALITÀ

La "falsa emergenza familiare" si avvale dell'intelligenza artificiale, che consente di camuffare la voce

Le nuove frontiere della truffa

VANNI RAINERI



Con la diffusione sempre più massiccia dei pagamenti digitali, e la conseguente difficoltà dei ladri di rubare somme significative di denaro contante, aumentano sempre più le truffe, per compiere le quali i malviventi si dimostrano sempre più "professionali" e fantasiosi. E a rendere ancora più credibili le scuse da loro inventate per sottrarci quattrini ci si mette pure l'intelligenza artificiale, grazie alla quale è possibile modificare artificialmente le voci imitando quelle di un nostro parente. Vittime di questi raggiri sono soprattutto gli anziani, anche perché più spesso in casa e più abituati rispetto ai giovani a maneggiare denaro contante. E poi, in modo cinico e crudele, i truffatori approfittano dell'amore incondizionato che i nostri nonni nutrono verso figli e nipoti, in modo che qualsiasi pericolo possa minacciarli ha il potere di inibire le loro difese. Per questo è necessario che l'opera di informazione nei loro confronti sia sempre costante e aggiornata.

Una truffa che continua a spopolare, pur cambiando la forma, è la "falsa emergenza familiare", un inganno in cui i truffatori si fingono membri della famiglia e chiedono denaro ingannando la buona fede del truffato. Il truffatore contatta la vittima o telefonicamente oppure attraverso messaggi whatsapp o sms. Nel primo caso, e qui sta la spiacevole novità, diversi malviventi sono in grado di riprodurre una voce simile a quella del fantomatico parente grazie alla tecnologia, a quella che conosciamo come intelligenza artificiale.

Il criminale per prima cosa viene in possesso del numero di telefono e dei dati anagrafici del truffato (oggi non è difficile, grazie alle tante applicazioni in cui utilizziamo il nostro numero e anche attraverso truffe telematiche dette phishing). Verificato che tale numero è presente su whatsapp, può utilizzare anche questa via. In tal caso instaura una conversazione fingendosi magari il figlio della vittima. Un esempio classico è un testo di questo tipo: "Ciao mamma, ti scrivo col telefono di un amico perché il mio si è rotto. Mi servono urgentemente 2000 euro, puoi versarli su questo conto". Altrimenti si preannuncia la telefonata dal numero dell'amico, così che, quando parte la chiamata, dall'altra parte si è convinti di parlare col figlio, e in quel caso la possibilità di modificare ad hoc la voce può far ottenere più facilmente l'esito sperato.

Cosa fare dunque per difendersi da questo tipo di truffe? In primis fare attenzione ai segnali d'allarme: messaggi da numeri sconosciuti, saluti generici del tipo "ciao mamma" e soprattutto richieste di denaro urgente (il truffatore crea nella vittima un senso di emergenza e urgenza per ottenere il suo scopo). Come comportarsi? Innanzitutto fare domande mirate per appurare chi sta davvero dall'altra parte del telefono, poi contattare direttamente il familiare al numero che abbiamo già in rubrica e mai trasferire denaro a Iban sconosciuti (si chiede sempre un bonifico istantaneo, che non può essere poi cancellato).

L'INIZIATIVA

L'allarme di Anap, Comune, Ancos e Rotary con la Polizia Postale



Per difendere i cittadini dalle truffe si muovono da tempo le forze di polizia con incontri ad hoc, e anche diverse associazioni. Una importante iniziativa è quella promossa qualche giorno fa da Anap Cremona, l'associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato, intitolata "La sicurezza informatica per i 'diversamente giovani'. Truffe inline: conoscerle per evitarle". L'incontro era stato presentato presso la sede di Confartigianato dal presidente Anap **Alceste Bartoletti** alla presenza di **Alberto Casarotti**, sostituto commissario coordinatore della sezione operativa per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale, di **Maurizio Manzi**, assessore al Bilancio, Innovazione e Digitalizzazione del Comune di Cremona, **Massimo Rivoltini**, presidente Confartigianato Cremona, **Stefano Trabucchi**, vicepresidente Confartigianato Cremona e **Rosetta Besostri**, presidente Ancos Cremona. L'incontro si è poi tenuto presso la sala del Consiglio della sede di Confartigianato Imprese Cremona.

Un ringraziamento speciale va ai Rotary Club del Gruppo "Terre Padane" del Distretto 2050 (Cremona Po, Cremona Monteverdi, Soresina, Piadena Oglio Chiese), con il Rotary Club Cremona come capofila, con il suo presidente, **Fabrizio Bragantini**, che hanno realizzato una sorta di manuale, che è stato consegnato a tutti i partecipanti, in cui vengono descritte le truffe, come si sviluppano, come evitarle e un glossario sulla terminologia e sugli strumenti attualmente più comuni nel mondo digitale.

EVENTI

Grandi nomi per la quarta edizione di "Formaggi & Sorrisi"

Grandi chef e critici gastronomici prenderanno parte alla 4ª edizione di Formaggi & Sorrisi, Cheese & friends Festival, in programma dal 12 al 14 aprile a Cremona. Un weekend all'insegna del gusto non poteva che essere accompagnato da grandi nomi della gastronomia italiana. Testimonial della manifestazione sarà lo chef due stelle Michelin e una stella Verde Michelin per la sostenibilità **Davide Oldani**, ideatore della cucina pop di alta qualità. Sarà invece lo chef **Daniele Persegani**, docente e conduttore televisivo, a ritirare l'Oscar dei Formaggi. Gli amanti dei panini gourmet saranno soddisfatti dalle proposte creative di **Daniele Reponi**, un po' oste, un po' salumiere. La Strana Coppia è l'appuntamento dal nome insolito che vede protagonisti due pesi massimi della ristorazione italiana: il critico gastronomico **Edoardo Raspelli** presenterà **Gianfranco Vissani**, noto cuoco, gastronomo, scrittore e personaggio televisivo. Sarà sempre Raspelli a presentare **Filippo Oggioni** della scuderia stellata Vecchio Ristoro di Aosta. A ritirare il Premio INCremona sarà chiamata Cascina Marasco, cooperativa agricola sociale di Cremona.

TURISMO

"Cammini aperti": 42 itinerari per il turismo lento fuori porta

Tante opportunità per partecipare (gratuitamente) a percorsi tra i 6 e i 10 chilometri e apprezzare angoli meno noti ma affascinanti di tutta Italia. Due proposte per regione

VANNI RAINERI

Con l'esplodere della primavera cresce la voglia di uscire all'aria aperta, approfittandone magari per conoscere luoghi vicini ma mai visitati.

Tra le iniziative che vanno in questa direzione ne segnaliamo una particolarmente interessante. Si chiama "Cammini aperti", ideata dalla Regione Umbria - in qualità di capofila per il turismo slow - che si pone l'obiettivo di essere il più importante evento nazionale dedicato ai sentieri/itinerari, promuovendo i valori dell'accessibilità. Si terrà il 13 e 14 aprile, 42 i cammini coinvolti, 2 per ogni regione e provincia autonoma, con oltre 2000 partecipanti, previa iscrizione sul portale dedicato (www.italia.it/it/viaggio-italiano/cammini-aperti). Le escursioni/passeggiate saranno condotte da guide ambientali escursionistiche o accompagnatori di media montagna. Tra le caratteristiche di ogni percorso: essere un anello e avere una lunghezza tra i 6 e i 10 km. A essere coinvolti in "Cammini Aperti" anche due importanti partner, il Cai - Club Alpino Italiano - e Fish - Federazione Italiana Superamento Handicap -, che si è impegnata attivamente per garantire l'accessibilità dei 42 percorsi.

"Cammini aperti" si inserisce nel progetto congiunto di promozione turistica delle Regioni Italiane "Scopri l'Italia che non Sapevi – Viaggio Italiano", che fa parte del Piano di Promozione Nazionale 2022 del Ministero del Turismo. Tra le attività portate avanti c'è ora "Cammini aperti", volta alla valorizzazione del turismo lento, una modalità di viaggio sempre più in voga che permette di assaporare appieno anche angoli meno noti della nostra Penisola.



Da sinistra le tre torri del Citylife a Milano e la Certosa di Garegnano

Dunque per ogni regione sono proposti due cammini, e la partecipazione è assolutamente gratuita fino al raggiungimento del numero massimo di prenotazioni. Quelli che interessano più da vicino i cremonesi (che possono effettuarli senza pernottamenti in hotel) sono ovviamente i due lombardi e uno emiliano. Si parte domenica 14 aprile con la via Francigena in quella che è la sua 16ª tappa, da Orio Litta e Senna Lodigiana, sulle orme di Sigerico. Si visitano tra gli altri la Grangia benedettina di Orio Litta e la settecentesca Villa Litta Carini, e si conclude con la degustazione di prodotti tipici. Il secondo cammino lombardo è un tratto del Cammino di Sant'Agostino, la 19ª tappa, tutta urbana nel cuore di Milano: sempre domenica 14 aprile si va dalla Certosa di Garegnano fino al Duomo di Milano, sotto il quale si trova il Battistero Ipogeo in cui il Vescovo Ambrogio battezzò Sant'Agostino la notte di Pasqua del 387 d.C. La tappa attraverserà tre parchi: Monte Stella, Tre Torri a Citylife e Parco Sempione.

La tappa emiliana si svolge invece sabato 13 aprile, e offre una doppia opportunità: quella di percorrere il cammino da Fiorenzuola d'Arda per 14 km fino a Castione Marchesi e poi prendere il bus navetta gratuito che riporta a Fidenza; oppure la possibilità di realizzare l'intera tappa di 22 km fino a Fidenza per poi godersi, insieme a coloro che sono arrivati in bus, il Francigena Fidenza Festival. Si visiteranno la splendida Collegiata di Fiorenzuola, l'Abbazia cistercense di Chiaravalle della Colomba, l'Abbazia di Castione Marchesi e il Duomo di Fidenza dedicato a San Donnino.

Diciamo subito che per uno di questi cammini (la via Francigena lombarda) i posti dovrebbero essere già esauriti. Sul portale è indicato full anche l'altro cammino lombardo, ma abbiamo contattato l'ufficio stampa che ha affermato come questa settimana ci fossero ancora posti liberi (e potrebbero liberarsene anche per l'unico al momento esaurito).

Sul sito segnalato ci sono altre destinazioni per coloro che volessero approfittare del fine settimana per visitare luoghi più distanti: il Cammino di San Francesco in Romagna, la via dei Monti in Liguria, e tanti altri.



ACCADDE IL... **6 Aprile 1924:** *cent'anni fa si svolsero le ultime elezioni prima della dittatura*

Il plebiscito fascista e l'omicidio Matteotti

PAOLO A. DOSSENA

La premessa alla storia delle elezioni del 6 aprile 1924 si trova nell'ottobre del 1922, quando i fascisti si mobilitano in tutta Italia, decidendo di convergere, con l'uso della forza, su Roma.

Già la sera del 27 ottobre si verificano attacchi delle camicie nere alle prefetture, quindi, nel primo mattino del 28, è decretato lo stato d'assedio. Tuttavia, verso mezzogiorno, mentre i fascisti (partiti quella stessa notte del 28) convergono su Roma, il governo invia un secondo telegramma che revoca lo stato d'assedio. Le camicie nere occupano Roma e il giorno dopo viene fatto sapere a **Benito Mussolini**, capo degli insorti, che re **Vittorio Emanuele III** accetta le sue condizioni.

Si forma dunque un governo Mussolini di coalizione. Il 6 aprile 1924, questo esecutivo presenta un "listone" cui aderisce la maggior parte dei liberali, inclusi due ex presidenti del consiglio liberali come **Antonio Salandra** e **Vittorio Emanuele Orlando**.

65% LA PERCENTUALE DI VOTI ANDATA AI FASCISTI E AI LORO ALLEATI

Le elezioni si svolgono in un clima di violenza e di sopraffazione contro tutti i rappresentati di tutte le opposizioni, ma è anche certo che la schiacciante vittoria del governo (i fascisti e i loro alleati ottengono quasi il 65% dei voti) non può essere attribuita solo a queste prepotenze. Così Mussolini forma un nuovo esecutivo.

Viste le sopraffazioni elettorali, non sorprende che qualcuno abbia protestato. Tra gli altri c'è il segretario del Partito Socialista Unitario **Giacomo Matteotti**. Rieletto deputato alle elezioni del 6 aprile 1924, questi denuncia nella seduta della Camera del 30 maggio il clima di illegalità e di violenza in cui si sono svolte campagna elettorale ed elezioni.

Poco dopo, il 10 giugno 1924, Matteotti sta percorrendo il Lungotevere, sta andando verso il Parlamento, quando si trova davanti la Ceka. Questa è una banda che Mussolini usa per servizi di bassa bastonatura: si tratta di sei picchiatori, capeggiati da un maestro massone chiamato **Amerigo Dumini**. La banda viene chiamata "Ceka", cioè col nome della terribile polizia segreta comunista sovietica, il che è rivelatore dell'universo mentale di Mussolini.

Secondo studiosi come **Giorgio Galli** e **Indro Montanelli**, Mussolini non vuole la morte di Matteotti, vuole che gli sia data solo una "lezione". Ma quel 10 giugno il deputato socialista viene rapito dalla Ceka ed è rinvenuto cadavere il 16 agosto 1924 nella macchia della Quartarella, a nord di Roma, dove è stato malamente sepolto nella fitta boscaglia. Le cose sono scappate di mano? Oppure ci sono in ballo gli interessi massonici di Dumini (come suggerito da Giorgio Galli, **Mario José Cereghino** e **Giovanni Fasanella**)?

Comunque sia, alla notizia del rinvenimento del cadavere, la reazione nel Paese è enorme. La notizia del delitto suscita un'ondata di orrore, anche ampi strati della popolazione che hanno sostenuto il fascismo sono disorientati, ritenendo che si sia superato il limite del lecito. L'indignazione generale pare mettere in pericolo le basi stesse del governo e Mussolini rischia di essere travolto. I partiti di opposizione si limitano a un atteggiamento di protesta passiva, con l'abbandono della Camera (la "secessione dell'Aventino").

Questa mossa risulta utile ai fascisti, mentre il re conferma la fiducia a Mussolini, che può riprendere in mano la situazione. Il duce trasforma la crisi nella sua più grande vittoria. Il 3 gennaio 1925 tiene un breve, durissimo discorso alla Camera, vero atto di nascita della dittatura. Con questo discorso Mussolini chiude politicamente la questione aperta dalla scomparsa e poi dal raccapricciante ritrovamento di Matteotti, assumendosi la responsabilità dell'accaduto.

Quindi le elezioni politiche del 6 aprile 1924 sono le ultime elezioni dell'Italia monarchica. Bisognerà attendere il 2 giugno 1946 per nuove elezioni politiche, che passano alla storia per aver visto – per la prima volta in Italia – la partecipazione delle donne e la nascita della Repubblica (la consultazione si svolge parallelamente al referendum istituzionale).



Il ritrovamento del corpo di Giacomo Matteotti

Dimmi, Pericle

L'ATTUALITÀ SPIEGATA A UN BAMBINO CURIOSO



«Ho sentito dello scandalo dei voti comprati in Puglia. Ma davvero c'è gente che paga per comprare il voto?»

Stai scherzando? È un meccanismo che soprattutto nell'Italia meridionale è in voga da tempo. E purtroppo si conferma ancora una volta il prezzo: 50 euro

«Non è una gran cifra»

Per questo è ancora più rilevante lo scandalo. Se il prezzo del voto è così basso, da un lato significa che al voto i cittadini non danno il valore (non intendo economico) che merita, dall'altro che il meccanismo è ben oliato

«Ma è il candidato che offre i soldi?»

Ma no, figurati, in genere ci pensa la criminalità organizzata, solo in seguito chi si è assicurato un bel pacchetto di voti lo "rivende" al candidato

«Nel senso che si fa pagare?»

Sì, ma non con gli stessi soldi ricevuti, bensì in favori. E con questo la beffa per i cittadini è duplice: da un lato scelgono politici che fanno il proprio interesse e non il loro, inoltre si consegnano alla malavita

«Ma la legge punisce questi accordi?»

Ma certo, sono vietatissimi, e presuppongono pene molto severe. La legge (era il "super decreto antimafia") fu introdotta all'indomani dell'attentato di Capaci dove morì il giudice Falcone. Curiosamente, quel decreto fu tradotto in legge pochi giorni dopo l'altro attentato, quello in cui fu ucciso il giudice Borsellino

«Ma come fa chi paga ad assicurarsi che il voto sarà quello promesso, se c'è il segreto dell'urna?»

Ecco, i meccanismi su cui si sviluppa il voto di scambio non sono abbastanza noti. Diciamo che ci sono due filoni principali, e la scelta dipende dalle modalità di voto. Uno consiste nell'indicare all'elettore le preferenze che deve assegnare, che sono diverse per ogni voto comprato. Mi spiego: se io ti dico di votare la lista X e una combinazione di tre candidati scelti fra un numero ampio, tu che voti hai il timore che nessun altro elettore di quel seggio voti la stessa combinazione, e se dall'urna quella combinazione non esce rischi di passare guai seri

«E l'altro?»

È semplice ed efficace ma serve procurarsi una scheda valida, quindi un complice all'interno del seggio. In pratica, io ottengo una scheda vergine, esprimo la mia preferenza poi consegno la scheda già votata all'elettore, che inserirà quella nell'urna tenendo in tasca quella vergine che gli verrà consegnata, e che lui consegnerà a me. Poi proseguo la catena. È il sistema della "scheda ballerina"

«Ma quante ne sai. Non è che tu...»

Buonanotte Pericle

«Buonanotte»

Vanni Raineri

Lo scatto della settimana

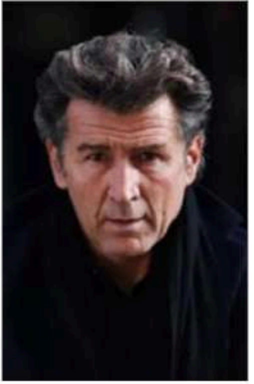


Solo 9 vittime per un terremoto di magnitudo 7.2 che ha colpito Taiwan. Ha fatto impressione la tenuta di tanti edifici antisismici, piegati ma non crollati, il che ha salvato moltissime vite umane

IL PERSONAGGIO

Andrea Pignataro

Fino a pochi giorni fa era un emerito sconosciuto alla massa, tanto che si trovano sul web pochissime sue fotografie. Poi improvvisamente Forbes ha stilato la nuova classifica degli uomini più ricchi del mondo, e lui, bolognese classe 1970, è risultato il secondo più ricco d'Italia (26° al mondo) dopo Giovanni Ferrero, l'uomo Nutella, e davanti a Giorgio Armani. Di lui si sa che col suo gruppo ha acquistato oltre 30 aziende nel campo dei dati e delle tecnologie finanziarie.





IN BREVE

Filippo Bongiovanni si ricandida

Come ampiamente previsto, il sindaco uscente **Filippo Bongiovanni** ha sciolto le ultime riserve e ha deciso di ricandidarsi a primo cittadino di Casalmaggiore, dopo aver avuto rassicurazioni in merito all'applicazione nel suo caso singolare della norma sul terzo mandato. Questa mattina in sala giunta presenterà ufficialmente alla stampa la sua candidatura.

Rotelli, domani gli ultimi eventi

Chiude domani presso l'auditorium Santa Croce la mostra fotografica "Leros il mio viaggio" di **Antonella Pizzamiglio** nell'ambito della rassegna "La città sociale, la città che cura" in memoria di **Franco Rotelli**. E proprio Rotelli è stato citato due settimane fa a "Splendida cornice", su RaiDue, dallo psicologo e conduttore radiofonico **Massimo Cirri** chiamato a parlare di **Franco Basaglia** e della sua riforma. Cirri sarà ospite oggi alle 17 dell'auditorium Santa Croce per moderare l'incontro conclusivo della rassegna a cui prenderanno parte, inoltre, la psichiatra **Giovanna Del Giudice**, presidente della Conferenza sulla salute mentale nel mondo, i collaboratori di Rotelli a Trieste **Daniela Vidoni** e **Cesare Zago** e infine **Carlo Federico Rotelli**.

Diotti e Bijou, aperture gratis

Oggi e domani il Museo Diotti sarà aperto al pubblico gratuitamente per le "Giornate nazionali delle case dei personaggi illustri italiani" a cui la struttura di via Formis aderisce tramite il circuito dell'associazione "Case della Memoria". Visto che quest'anno il tema scelto dall'associazione promotrice è "Memorie in viaggio", domani alle 16 si terrà al Diotti una visita guidata dal titolo "Giuseppe Diotti a Roma: il viaggio di formazione di un pittore". La visita, a cura del conservatore **Valter Rosa**, è gratuita, ma con richiesta di prenotazione seguendo le indicazioni riportate sul sito-web del museo.
Oggi, intanto, il Museo Diotti si apre ai più piccoli aderendo all'iniziativa "Disegniamo l'Arte" di Abbonamento Musei Lombardia. È previsto un laboratorio dalle 15.30 alle 17.30 sul tema "Dal giardino al museo". Anche in questo caso maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Diotti. Domani apertura gratuita anche del Museo del Bijou, come tutte le prime domeniche del mese.

Casa al Mare, iscrizioni aperte

Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi presso la Casa al Mare di Forte dei Marmi. Le proposte del Comune si rivolgono a minori e adolescenti, famiglie e over 65. Anche quest'anno la gestione della struttura affacciata sul Tirreno è a cura della cooperativa sociale Meraki – Il Cerchio. Per informazioni consultare il sito www.comune.casalmaggiore.cr.it. Per le iscrizioni c'è tempo fino al 26 aprile.

ISTRUZIONE

Il progetto dell'Interflumina oggetto del lavoro di Francesca Squillaci, laureata con lode

Una tesi sull'EcoOstello

Il 26 marzo a Bologna **Francesca Squillaci** ha conseguito la laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria con il massimo dei voti e la lode. La tesi dal titolo "L'educazione come bene sociale. Un progetto partecipato ed inclusivo su scuola e territorio". La ricerca parte dalla riqualificazione architettonica e paesaggistica della Cascina Sereni di Casalmaggiore, un antico edificio rurale in disuso che verrà trasformato in un polo di formazione, aggregazione e inclusione sociale. Il progetto, dalla forte connotazione filantropica, coinvolge innumerevoli soggetti del territorio e non: associazioni e federazioni sportive, Comune e Regione, Fondazioni bancarie, imprenditoria locale.
Inoltre il pedagogista **Amilcare Acerbi** che già nel 2019, insieme a **Carlo Stassano**, stava lavorando all'idea di riuso della struttura agricola e del vasto terreno che la circonda, ha proposto di inserire nell'aia della cascina un elemento ludico artistico che avrebbe caratterizzato l'intera riqualificazione: un grande gioco a percorso in pietra scolpita con le immagini definite in laboratori didattici nelle scuole locali.

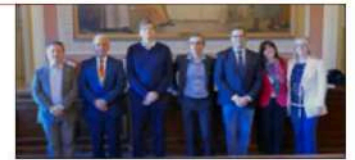

Francesca Squillaci con i genitori dopo la laurea

La tesi racconta ed analizza a fondo sia la molteplicità degli attori coinvolti nel progetto, sia l'esperienza laboratoriale con le scuole locali tramite testimonianze e interviste con i docenti coinvolti, i direttori scolastici e i coordinatori.
Nelle prossime settimane verranno posate, davanti alla nuova Cascina Sereni, le 81 caselle del grande Gioco a percorso del 3° Paradiso scolpite coi disegni prodotti dagli alunni della Scuola primaria Marconi e della secondaria di primo grado Diotti.

IN SANTA CHIARA

Ryla Junior, la tre giorni per sviluppare la leadership

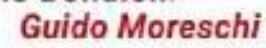
Si terrà dal 12 al 14 aprile il Ryla Junior, l'ormai tradizionale appuntamento che raduna decine di studenti presso la Fondazione Santa Chiara a Casalmaggiore. L'iniziativa porta la firma di ben 10 Rotary Club, di tre Rotaract e di un Interact, oltre che del Distretto 2050. Si tratta dei club del Gruppo Padano (Casalasco e Cremonese), con un'appendice bresciana e tre E-club, che confermano il loro sostegno. Sono 30 i ragazzi dai 15 ai 18 anni partecipanti, delle province di Cremona, Mantova e Brescia. L'edizione 2024 è stata presentata presso la sala consigliare del Comune di Casalmaggiore, alla presenza del sindaco **Filippo Bongiovanni**, del responsabile **Marzio Somenzi** e altre autorità rotariane: gli assistenti del governatore **Domenico Maschi** e **Nedda Brunelli** e i presidenti di club **Cristina Torricelli**, **Giorgio Moriero** e **Fabio Bosio**.
Ognuno di loro ha avuto parole di profondo apprezzamento per l'iniziativa che si prefigge di sviluppare la capacità di leadership in ragazzi che si accingono a scegliere il percorso formativo scolastico e sociale.
Vediamo gli appuntamenti di questa edizione. L'arrivo dei partecipanti in Santa Chiara è previsto entro le ore 15 di venerdì 12 aprile. Alle 15.30 la presentazione con presidenti di Club e autorità, alle 16 la prima relazione, a cura dell'artista **Giorgio Tentolini**. Alle 17 la relazione di **Maria Laura Beltrami**, **Giorgio Giambiasi** e dei ragazzi dello Scambio Giovani (l'iniziativa che consente ai ragazzi di trascorrere un periodo di studio all'estero grazie al Rotary). Alle 18 la relazione di **Davide Giozet**, capitano della Nazionale di rugby in carrozzina. La giornata si chiuderà con la cena alle ore 19 e con la relazione alle 21 dell'imprenditrice **Sonia Cantarelli**, presidente di Apindustria Confimi Cremona, seguita alle 22 dalla rielaborazione e confronto sugli incontri.
Sabato 13 aprile dopo la colazione è prevista per le ore 9 un'uscita presso fabbrica-digitale, seguita dalla relazione in loco del ceo **Francesco Meneghetti** e dei suoi collaboratori dell'innovativa attività con sede a Casalmaggiore. Alle 11 rielaborazione e confronto, quindi il pranzo e alle 14.30 la relazione del giornalista di Cremona 1 **Simone Bacchetta**. Dopo la rielaborazione, alle 16 la relazione di alcuni ex rylisti, poi nuova rielaborazione e alle 18 la relazione del presidente del Rotary Club Cremona **Claudio Bodini**, che avrà modo anche di presentare l'iniziativa rotariana riservata agli studenti, il progetto Era (educazione, rispetto, ambiente). Alle 20.30 la tradizionale cena di gala alla presenza delle autorità rotariane e rotaractiane, civili e soci dei club.
Domenica 14 aprile alla colazione seguirà una dinamica di gruppo, e alle 10.30 la relazione del pianista casalese **Riccardo Ronda**. Quindi il pranzo, l'ultima rielaborazione e alle 16 la restituzione dei ragazzi alle rispettive famiglie.


Da sinistra Bosio, Moriero, Bongiovanni, Somenzi, Maschi, Brunelli e Torricelli

LIBRI

"L'Inferno di Dante nel dialetto di Vicobellignano", l'impresa letteraria di Claudio Chiesa

Giovedì prossimo alle 21, presso la biblioteca civica "Mortara", il casalasco **Claudio Chiesa** presenterà il suo libro "L'Inferno di Dante nel dialetto di Vicobellignano". Interagiranno con lui **Lucio Godi**, **Paolo Zani** e **Alberto Bernini**. Oltre all'incipit della Commedia saranno lette alcune terzine dedicate a Paolo e Francesca, Ulisse e il conte Ugolino. Ogni lettura sarà introdotta da un breve commento. Quindi si leggeranno le terzine originali di Dante e poi quelle nel dialetto della frazione casalasca.
Già autore di opere come "Li paròli di Paisàn", Chiesa ha avuto l'idea di affrontare l'Inferno dantesco nel 2021, in concomitanza col 700° anniversario della morte del Sommo Poeta. Lo scopo principale di questa impresa letteraria è quello di far conoscere la Divina Commedia agli anziani che magari non hanno avuto l'opportunità di studiarla a scuola.
"Il lettore – scrive Godi nella prefazione – vedrà subito che Claudio Chiesa ha compiuto un'operazione quasi disperata: servirsi del padre della nostra lingua nazionale per salvare quanto resta del grande e generale naufragio dei nostri dialetti. Pure dolorosa perché rivela impietosamente quanto poco non sia imbastardito di quella che per gran parte di noi è stata la lingua del cuore". Godi spiega che Chiesa ha saputo salvaguardare le terzine e aggiunge: "Naturalmente non si potevano rispettare né il numero delle sillabe proprie di ogni verso né la continua connessione delle rime che lega in così perfetta unità ogni canto dell'originale. Eppure il lavoro tiene. Un poco per il tono "alto", cioè insieme colloquiale e sapienziale della traduzione, e un poco per le numerose rime e assonanze che ritmano le terzine il lettore si sente spinto a continuare la lettura".
Il lavoro dello scrittore casalasco, uscito a fine 2023, s'inserisce in una tradizione letteraria che annovera, fra gli altri, "L'Inferno di Dante riscritto in milanese" da **Carlo Porta**. Da segnalare anche il recente "E Dante sbarcò in America" di **Maria Teresa Cannizzaro** e **Fiorella Operto** (molto legate al Museo del Bijou) che hanno parlato della Commedia tradotta in dialetto per i nostri immigrati in Usa.
In attesa dell'Inferno dantesco stamattina alle 10.30, sempre in biblioteca, il maestro **Guido Rubini** presenta il libro "Spumetta, storia di una nuvola". Dialoga con lui **Massimo Bondioli**.


Guido Moreschi

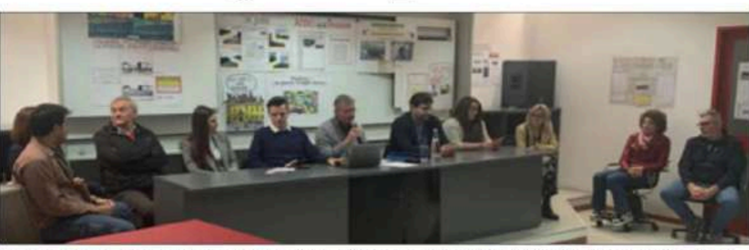
ELEZIONI COMUNALI/1

Il candidato sindaco si è presentato nel Centro civico di via Moro davanti a un centinaio di cittadini

La squadra di Pagliari per Piadena

VANNI RAINERI

Si alza il velo anche sulla seconda lista in lizza a Piadena. Dopo che quella di centrosinistra che candida a sindaco **Federica Ferrari** ha già svolto alcuni incontri con la cittadinanza, giovedì sera è stata la volta della lista "sìAmo Piadena Drizzona", che si è presentata in blocco nel Centro civico di Via Aldo Moro. Protagonista ovviamente il candidato sindaco **Luigi Pagliari**, imprenditore di 63 anni, che con le sue dimissioni aveva messo in crisi la giunta del sindaco **Priori** ma che votando il bilancio assieme alla maggioranza ha evitato l'arrivo del commissario nel pur breve periodo che porta alle elezioni. «Siamo una lista civica - ha esordito Pagliari - con persone motivate e competenti, che amano Piadena Drizzona, consapevoli delle sfide che ci attendono e fiduciosi nelle nostre capacità».
Quindi ha snocciolato i dieci nomi dei candidati consiglieri, in rigoroso ordine alfabetico: **Silvia Fasani**, **Gabriele Franco**, **Elena Marina Freretti**, **Anastasia Lanzanova**, **Rinaldo Mura**, **Gianmarco Mori**, **Igor Nardi**, **Sandra Saccani**, **Lorenzo Toninelli**, **Federica Tortoriello**. Nel prossimo incontro verranno svelati il vice sindaco e gli assessori.
Ha poi presentato se stesso, figura nota in paese in quanto "piadenese da sette generazioni", profondo conoscitore della storia locale e consigliere comunale da trent'anni, gli ultimi 5 con la delega al verde pubblico. Ha ricordato alcune iniziative che ha promosso, quali la mostra "I piadenesi nel mondo" e quella delle cartoline e dei documenti storici e inediti delle imprese locali, e la sua collezione di «tutti gli articoli che sono apparsi sui giornali locali riguardanti i nostri paesi sin dal 1995». Poi la bacheca curata sotto i portici con le notizie del paese e la creazione del gruppo Facebook "Piadenesi doc" che conta 853 membri.


Lugi Pagliari col microfono attorniato dai dieci candidati consiglieri della sua lista civica

La seconda e più corposa parte della serata è stata dedicata ovviamente al programma, ma non per esteso («Non vogliamo essere copiati dalla concorrenza»). Solo i 6 punti principali, a partire dalla sicurezza, quello più sentito dalla gente. Pagliari ha ricordato alcuni degli episodi criminosi che recentemente hanno preoccupato i cittadini, auspicando una maggiore presenza della polizia municipale sul territorio. Quindi la necessità di acquisire nuove tecnologie come gli impianti di videosorveglianza mobile, utili anche ad evitare cattive abitudini come l'abbandono di rifiuti. Agli stranieri radicati nel territorio si chiederà di fare da intermediari con chi non segue le regole, per migliorare l'integrazione.
Il secondo tema è l'ambiente, tema di cui Pagliari si è occupato negli ultimi anni. La manutenzione del verde pubblico non dovrà più essere appaltata all'esterno, ma svolta dai cantonieri con l'acquisto di moderne attrezzature. Quindi le opere pubbliche e le infrastrutture: riqualificare il patrimonio immobiliare esistente, sistemare strade e marciapiedi, riqualificare edifici pubblici come le scuole di Drizzona e Piadena, le ex scuole del Vho e di Castelfranco, il cinema Italia, il municipio di Drizzona. Quindi riorganizzare i parcheggi, creare un'ala nuova al cimitero del Vho dove non ci sono più loculi, realizzare cappelle gentilizie sul progetto già dell'ex sindaco **Tosatto**.
Quarto tema: eventi e spettacoli. Serve rianimare un paese in cui le feste non si fanno più e riorganizzare una Pro Loco. Quindi il tema del commercio: serve sostenere le attività produttive. Qui Pagliari ha annunciato due novità che daranno grande sviluppo a Piadena: l'allargamento della ditta Imbalcarton che potrebbe garantire 200 nuovi posti di lavoro, e il grande ampliamento dell'area della Trasporti Pesanti.
Sesto e ultimo punto: le persone. Quando sarà chiuso il passaggio a livello di via Altobello servirà un sottopasso per consentire agli anziani di spostarsi sul lato sud. Poi servirà migliorare il parco David, l'area giochi dei giardini delle scuole e quella del campo sportivo. Lamentele sono giunte per la viabilità attorno alla scuola: qui si dovrà intervenire, come al campo di calcetto, sperando poi nella fine lavori del palatenda prima del voto. Ultimo annuncio: una grande sorpresa che sarà svelata e che interesserà la Martelli calcio.

ELEZIONI COMUNALI/2

A Torricella del Pizzo torna l'ex sindaco Farina



Sorpresa a Torricella del Pizzo, dove ieri sera, presso l'Agriturismo Torretta di via Marconi, si è presentato il candidato sindaco. Si tratta di un volto noto, in quanto già primo cittadino per due mandati nel paese casalasco. Si tratta di **Alessandro Farina**, che nel 1998 sostituì da vice il compianto **Guerrino Barbieri**, morto in un incidente stradale, poi fu eletto nello stesso anno e confermato nel 2002. Dal 2007 al 2022 i 15 anni da sindaco di **Emanuel Sacchini**, seguiti dalla breve esperienza di **Sigrid Bini** che ha lasciato spazio, come noto, al commissario prefettizio.

Come è maturata la sua decisione?
«Nel febbraio scorso casualmente ho incontrato alcuni ex aministratori che erano con me. Ho chiesto loro se col commissariamento qualcosa si stesse muovendo, e confesso che avevo già una mezza intenzione di farmi coinvolgere, non necessariamente come candidato sindaco. Mi risposero che un gruppo si stava muovendo per presentare una lista, li ho contattati e, al termine di una riflessione sia personale che fatta coi familiari, ho colto l'occasione, anche perché dopo diversi anni in cui sono rimasto via da Torricella per lavoro ho deciso di tornare a vivere in paese assieme alla mia famiglia».
Immaginiamo sia a conoscenza dei problemi recenti avuti dal gruppo col commissario, che in seno alla giunta dell'Unione ha modificato lo statuto che ora prevede in giunta una presenza maggiore dei consiglieri di Gussola.
«Certo, anche perché abbiamo gestito assieme questi problemi. Ho chiesto al commissario i motivi della modifica, che lei ha legato a discorsi finanziari che però hanno poco a che vedere con il merito della scelta. Le abbiamo chiesto di revocare atti che influiranno molto sulle decisioni dei prossimi amministratori».
In caso di risposta negativa, li impugnerete?
«Crediamo ci siano i presupposti per farlo».



Tramezzi con una collocazione diversa, finestre che non compaiono nei titoli edilizi, piccole porzioni di immobili, ad esempio nicchie, non presenti nei documenti depositati presso i Comuni. La sanatoria allo studio del ministero delle Infrastrutture punta ad agire soprattutto su alcune situazioni-tipo e, come hanno chiarito fonti del Mit, riguarderà esclusivamente irregolarità all'interno delle abitazioni. Il provvedimento è stato annunciato dal ministro Salvini nel corso della terza riunione tecnica davanti a una platea di cinquanta associazioni di categoria ed enti del settore. Il treno normativo sarà probabilmente un decreto legge ma su questo c'è attesa per il semaforo verde di Palazzo Chigi. Due sere fa la premier Meloni ha fatto sapere di non aver letto la norma ma che «se si tratta di sanare piccole difformità, tipo alzare un tramezzo per fare due stanze, se è questo, è ragionevole». Vediamo nel dettaglio su cosa interverrà la norma.

GLI ACQUISTI DI IMMOBILI

In primo luogo c'è il caso frequentissimo di chi compra una casa sulla base di una planimetria che non corrisponde allo stato effettivo dell'organizzazione degli spazi interni. Diventerebbe possibile regolarizzarla, nel caso in cui non siano lesi interessi di terzi.

LE CASE D'EPOCA

Altro caso all'attenzione dei tecnici del ministero è quello dell'acquisto di un immobile costruito prima degli anni '60, da ristrutturare. Se manca la documentazione sul suo stato legittimo, diventa un problema ristrutturare. Anche in questo caso, allora, sarà possibile una regolarizzazione.

LA DOPPIA CONFORMITÀ

Da un punto di vista tecnico, il primo tema di riflessione è sull'eliminazione della doppia conformità.
Oggi per sanare elementi realizzati senza permessi o in difformità da permessi, è necessario che questi elementi siano conformi sia alle regole del tempo nel quale sono stati materialmente realizzati che alle regole del tempo nel quale viene chiesta la sanatoria. Questo doppio requisito crea un ostacolo notevole e frena migliaia di pratiche: potrebbe essere eliminato e sarebbe, così, sufficiente la conformità in uno dei due momenti.

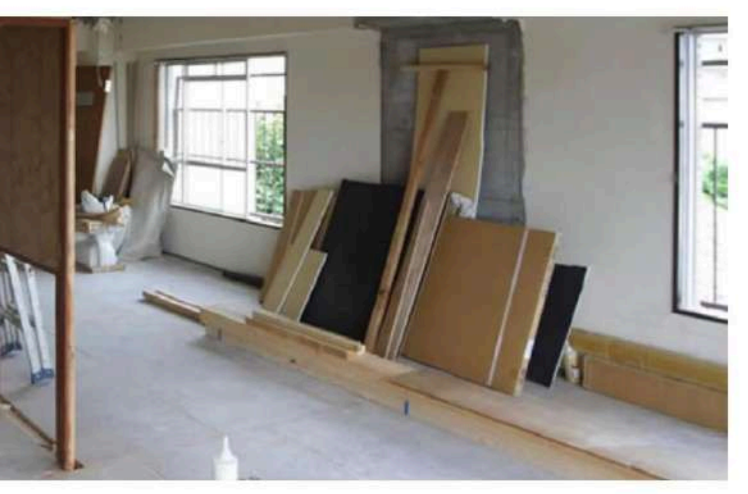


CONDONO
Ecco cos

Tramezzi, soppalc

LE TOLLERANZE

Altro punto di analisi riguarda le tolleranze costruttive. Oggi la legge dice che le variazioni contenute entro il 2% rispetto al titolo edilizio sono perfettamente legittime. Si tratta, però, di una percentuale che -



EDILIZIO IN ARRIVO
a si potrà sanare

hi, finestre: tutte le situazioni coinvolte

questa la lettura dei tecnici - ha senso per costruzioni recenti, ma che per immobili più vecchi spesso si scontra con realtà costruttive e di progettazione parecchio più approssimative di oggi. Quindi, l'ipotesi è innalzare questo tetto (almeno fino al 5%) per gli immobili più vecchi, ad esempio costruiti prima del 1985.

LO STATO LEGITTIMO

Il terzo elemento riguarda la dichiarazione di stato legittimo degli immobili. Per le case realizzate prima del 1967 (ma si ragiona anche su altre date), quando non erano ancora previsti i titoli edilizi, lo stato di fatto dell'immobile potrebbe coincidere con lo stato legittimo, sanando così tutte le piccole irregolarità. Con il limite, però, di non andare a condonare situazioni di abuso.

QUANTO COSTERÀ

Tutto questo non sarà gratis per chi vuole sanare qualche irregolarità: l'idea - ancora da approfondire - è di far pagare le difformità quanto più si distanziano dalle regole di conformità edilizia.

Prevenire
Le regole d

La guida completa alla detraz

Nell'ambito delle misure di incentivazione fiscale introdotte per migliorare la sicurezza delle abitazioni e degli immobili in Italia, spicca il bonus videosorveglianza 2024, conosciuto anche come bonus sicurezza.
Questo incentivo (al 50%) rappresenta un'opportunità significativa per i proprietari di immobili che desiderano rafforzare la sicurezza dei loro beni attraverso l'installazione di sistemi avanzati di videosorveglianza e altre misure antintrusione.
La recente chiarificazione fornita dall'Agenzia delle Entrate getta luce sui requisiti specifici e sulle modalità di accesso a questa detrazione fiscale, offrendo ai contribuenti una guida preziosa per sfruttare al meglio questa opportunità.

REQUISITI
Il bonus sicurezza si inserisce nell'ambito della detrazione fiscale del 50%, con un tetto massimo di spesa pari a 96.000 euro per immobile, valido fino al 31 dicembre 2024. Tale agevolazione è disciplinata dall'articolo 16-bis del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e si rivolge a una vasta platea di beneficiari: dai contribuenti privati, residenti e non in Italia, ai titolari d'impresa con partita IVA, purché detentori di diritti sull'immobile oggetto dell'intervento al momento della domanda. Interessante notare come il bonus sia esteso anche ai familiari conviventi con il titolare dell'immobile, ad eccezione degli immobili ad uso aziendale, arte o professione.

INTERVENTI AMMESSI
Gli interventi ammessi al bonus sono quelli finalizzati alla prevenzione di furti, aggressioni o altri reati, attraverso l'installazione di:
- Porte blindate;
- Sistemi di chiusura (serrature, catenacci, ecc.);
- Saracinesche, tapparelle metalliche, vetri anti-rottura;
- Cassaforti a muro, sistemi di allarme e antifurto, TVCC;



- Impianti di rilevazione incendi, sistemi di controllo accessi, dispositivi anti-allagamento e fuga di gas;
- Nebbiogeni e altri sistemi di sicurezza avanzati;

furti domestici si può
del bonus sicurezza

zione di impianti di videosorveglianza e sistemi antintrusione



- Strutture perimetrali di sicurezza come recinzioni e mura.

Questo approccio comprensivo assicura che quasi ogni tipo di miglioramento volto ad incrementare la sicurezza di un immobile possa rientrare nell'ambito del bonus, permettendo così ai beneficiari di adottare le soluzioni più adatte alle proprie necessità specifiche.

COME ACCEDERE AL BONUS

Per poter beneficiare del bonus sicurezza 2024, è fondamentale che le spese sostenute per gli interventi ammissibili siano documentate attraverso un meccanismo di pagamento tracciabile, noto come "bonifico parlante". Questo tipo di bonifico, utilizzabile sia in forma postale che bancaria, deve includere dettagli specifici che ne attestino la finalità legata agli interventi di miglioramento della sicurezza.

DATI NECESSARI

Sul bonifico devono essere chiaramente indicati:

- La causale del versamento, facendo esplicito riferimento alla normativa di riferimento (articolo 16-bis del Dpr 917/1986);
- Il codice fiscale del beneficiario della detrazione;
- Il codice fiscale o il numero di partita IVA del soggetto a cui è destinato il pagamento.

Questo requisito di tracciabilità delle spese non solo garantisce la trasparenza e la correttezza delle operazioni, ma si pone anche come strumento per facilitare i controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate. Attraverso il bonifico parlante, infatti, viene creata una connessione diretta tra la spesa effettuata e l'intervento di sicurezza realizzato, semplificando il processo di richiesta e attribuzione del beneficio fiscale.

Ci sono principalmente due tipi di incentivi disponibili per chi desidera sostituire infissi e serramenti, ciascuno con caratteristiche e requisiti specifici: Ecobonus e Bonus casa



Serramenti e infissi in legno
Restaurare significa risparmiare

È indubbia l'allure degli infissi in legno, simbolo di eleganza dal sapore antico, ma nello stesso tempo ancora attuale. Il loro fascino influenza e attrae chi deve scegliere i serramenti della propria abitazione. Manufatti di pregio molto amati, gli infissi in legno danno calore ed eleganza, ma richiedono cura e attenzione, specialmente a causa del contatto con gli agenti atmosferici che possono danneggiarli. Ma niente paura. Esperti artigiani sanno realizzare un sapiente restauro dei vecchi infissi in legno e riportare i serramenti al loro originario splendore, senza bisogno di sostituirli.
Il legno è un materiale vivo dalle molteplici caratteristiche. È duttile, isolante e soprattutto resistente, il che lo rende particolarmente adatto alla realizzazione di infissi. Allo stesso tempo il legno richiede una particolare cura e attenzione per ripristinare le sue condizioni originarie. Ecco perché è fondamentale affidarsi all'esperienza di professionisti che seguano con scrupolosità tutti i passaggi necessari per il restauro dei vecchi infissi in legno.

Sia che si tratti del restauro di finestre in legno o di altri tipi di serramenti in legno, l'azienda a cui vi rivolgerete vi offrirà un servizio completo: ritiro sul posto, trasporto al laboratorio, avvio del ciclo di restauro che riporta i vostri infissi all'originario splendore.

RESTAURARE = RISPARMIARE

Riportare i serramenti in legno alla loro originaria bellezza ha non solo un vantaggio di tipo estetico ma anche economico: il restauro degli infissi in legno va in detrazione. Il bonus infissi 2024 è un'iniziativa governativa che prevede diverse agevolazioni fiscali per la sostituzione di infissi e finestre nelle abitazioni. Questo bonus è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024 e consente ai proprietari di immobili di beneficiare di detrazioni fiscali sulle spese sostenute per migliorare l'efficienza energetica degli edifici. Ci sono principalmente due tipi di incentivi disponibili per chi desidera sostituire infissi e serramenti, ciascuno con caratteristiche e requisiti specifici.

ECOBONUS 50%

Questo incentivo si focalizza sugli interventi volti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici.
Include la sostituzione di infissi esterni, portoncini d'ingresso, persiane, avvolgibili, cassonetti e scuri, purché la sostituzione sia contestuale a quella delle finestre. L'aliquota di detrazione per gli infissi e i serramenti è pari al 50%, con un limite massimo di spesa di 60.000 euro;

BONUS CASA 50%

Più ampio rispetto all'Ecobonus, il bonus casa riguarda la ristrutturazione edilizia in generale. Questo bonus permette interventi come la manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, inclusa la sostituzione di infissi e serramenti. La detrazione è del 50% su una spesa massima di 96.000 euro, distribuita in 10 quote annuali.

ESPOSIZIONE

Il museo dei Ricordi Rerroviari è aperto

Domani il museo "Ricordi Ferroviari Cremonesi", nel piazzale della Stazione 12, è aperto dalle ore 15 alle 18 (l'ingresso è gratuito). Il museo ripercorre la storia delle ferrovie cremonesi dalla seconda metà dell'800 ai giorni nostri.

MUSICA

Il "Duo Effe" sul palco del Teatro Filo

Lunedì alle ore 21 sul palco del Teatro Filo si esibirà il "Duo Effe", formato da Massimiliano Filippini e Camilla Finardi, in "Guitar promenade", con lo scopo di far conoscere le sfaccettature della chitarra in svariati Paesi del mondo.

INIZIATIVA

"Disegniamo l'arte" torna nel weekend

Torna "Disegniamo l'arte", iniziativa gratuita per bimbi e famiglie al Museo Ala Ponzone (oggi alle 10.30) e al Museo del Violino (domani alle 10.30). Prenotazione obbligatoria a *museo.didattica@comune.cremona.it* e *edu@museodelviolino.org*.

INTERVISTA *Stefano Jacini ci parla del suo nuovo romanzo edito da "La nave di Teseo"*

"La cuoca di Radetzky", un libro di ricerca

PAOLO A. DOSSENA

Un'accurata ricerca storica, abbinata a uno stile molto accessibile, elegante, ironico. Questi sono gli ingredienti del consigliatissimo romanzo edito dalla prestigiosa casa editrice milanese "La nave di Teseo" (fondata nel 2015 da Umberto Eco e da altri eminenti personaggi). L'autore di "La cuoca di Radetzky" è il noto studioso (storico collaboratore del "Giornale della Musica") e romanziere Stefano Jacini, che ci ha gentilmente concesso un'intervista.

Possiamo svelare un segreto: chi è l'io narrante del libro?

«La vicenda è narrata da un'entità fuori dalla nostra dimensione spazio-temporale. È il fantasma del ministro delle Finanze del napoleonico Regno d'Italia, Giuseppe Prina, inviso sia al popolo sia alla nobiltà lombarda. Nel 1814, concluso l'armistizio tra il viceré Eugenio de Beauharnais e gli austriaci, Giuseppe Prina diventa il capro espiatorio di tutte le misure fiscali che erano state imposte a causa delle spese di guerra di Napoleone».

Trascinato in strada, fu massacrato a ombrellate.

«Sì, ho scelto come io narrante il ministro Prina perché sono innamorato del romazo di Giuseppe Rovani "Cento anni" (scritto tra il 1859 e il 1865), che racconta del linciaggio e del successivo arrivo a Milano degli austriaci (che durante il massacro a ombrellate erano stanziati a Peschiera del Garda). Io parto da qui, dal fantasma di un Prina ancora molto arrabbiato con i milanesi che gli hanno fatto fare quella fine».

Possiamo parlare della struttura del romanzo?

"È costruito su due piani: il Feldmaresciallo, la sua presenza a Milano (la storia si svolge dalla fine del 1835 al 1858, anno della morte) e le vicende della cuoca milanese Giuditta (una popolana moderatamente anticlericale). Quest'ultima, amante dell'eroe austriaco, tramite le varie servitù è in contatto con tutte le famiglie nobili milanesi, che sono grosso modo antiaustriache. Sullo sfondo



c'è la vita di Milano, città per la quale, in questo periodo, passano personaggi importanti come Honoré de Balzac, Gioachino Rossini, Giuseppe Giusti, Franz Liszt e Giuseppe Verdi (naturalmente c'è anche Alessandro Manzoni, che però era milanese). La capitale lombarda del Feldmaresciallo Radetzky è un mondo culturale molto vivace, con un punto focale intorno al Teatro alla Scala, al quale ruotano musicisti e scrittori. Non per niente, il motto di Radetzky è: "Per comandare a Milano bisogna tenersi buoni i preti e la Scala". Mentre coi preti non c'erano problemi, la Scala era un problema perché tra le righe delle opere si potevano scorgere velleità risorgimentali e questo non poteva passare».

Questi sono i personaggi reali e quelli di fantasia?

«Sono il maggiordomo di Radetzky (Filippo), lo spione Rinose e mademoiselle Cardillac. Quest'ultima è un personaggio di un mio romanzo precedente. L'ho scoperta studiando gli anni di Gioachino Rossini in Francia. Durante i miei studi ho trovato una lettera originale del compositore a mademoiselle Cardillac. Su quel foglio (che ho poi donato alla Fondazione Rossini di Pesaro), Rossini dice alla sua amante di restituire la chiave della garconniere (loro luogo di incontri) perché non vuole più pagare l'affitto».

Anche qui siamo a un incrocio tra ricerca storica e fantasia.

«Sì, mi sono immaginato che mademoiselle Cardillac avesse un negozio di modista in via Bigli, il Salon Cardillac, e complottasse contro gli austriaci».

VALELAPENA

...PER MAURO ACQUARONI

Con questa rubrica minimalista l'idea è quella di riflettere sulle opere per le quali "valelapena", parliamo di libri, dischi, opere d'arte, di qualsiasi cosa, purché non di moda. Questa volta parliamo de...

ESERCIZI DI STILE - QUENEAU

Raymond Queneau era un tipo strano ma geniale e insieme ad altri strani tipi, fra cui Georges Perec (idolo), fonda l'Oulipo (Ouvroir de Littérature Potentielle); insieme giocano con la letteratura, i costumi e soprattutto la lingua, un poco come i Bartezzaghi della Settimana Enigmistica, ma con una sfumatura letteraria in più. È così che nasce "Esercizi di Stile", un'opera spassosa e intelligentissima con cui il Nostro prende in esame una storiella poco più che banale: un tipo sale sul tram e gli succedono cosette di poco conto. Voi direte: e allora? Allora c'è che la cosa viene raccontata da diversi punti di vista, diverse persone, culture e linguaggi; quanti chiederete voi, dieci, venti, cinquanta? No, di più, 108 modi di raccontare la stessa storiella. C'è lo stile metaforico, quello retrogrado, quello esitante e quello preciso, quello da anagramma e quello da comunicato stampa, quello ignorante e quello volgare, il filosofico e l'olfattivo, insomma 108. Ovviamente tutto il lavoro nasce in lingua francese, e non è facile apprezzarne le sfumature per i non madre lingua, ma a questo ci pensa Umberto Eco, altro grande giocatore di parole, che traduce da par suo i piccoli racconti in modo tale che anche a noi italici siano comprensibili. Al di là del puro gioco linguistico, la morale della favola è che è vero che la realtà è una, ma è anche vero che la storia è negli occhi di chi la vede e nelle parole di chi la racconta. Dopo questa massima filosofica, fra Fabio Volo e Paolo Crepet, mi taccio e vi invito alla lettura.

LETTERE & OPINIONI lettereilpiccolo@gmail.com

QUESTIONE OSPEDALE

Non servono muri nuovi, ma risposte per fare nuovo il nosocomio che c'è

Egregio direttore,
si diceva "povero personale costretto dai vertici a tacere" ed ora invece si scopre che lo staff del Maggiore sostiene l'idea del nuovo ospedale e si dedica convinto a definirne il progetto esecutivo. C'è chi dice (dott. Grassia) "questa modalità di lavoro condiviso è un'idea bellissima e permette di ottimizzare i percorsi di cura", chi vede nel nuovo ospedale "un'opportunità di sviluppo tecnologico/digitale per la sanità locale" (dott.ssa Betti) e "un'occasione di crescita professionale senza precedenti" (dott. Bonazzoli), E poi "la possibilità di confrontarsi e condividere le decisioni crea condizioni ottimali per svolgere le attività e migliorare modi e tempi di cura" (dott. Ambrosi e dott. Storti). Corrispettivo dell'entusiasmo dei medici è lo sconforto di chi legge tali dichiarazioni e si chiede: "è il nuovo giocattolo che sveglia (come bambini all'alba di S. Lucia) lo staff dal sopore durato almeno 10 anni, a tanto risale il progetto di riqualifica del PS, poi dimenticato, visto pure il richiamo della Corte dei Conti (ott. 23) all'Asst circa i 24 milioni giacenti da tempo mentre si lasciavano alla deriva struttura e utenza? Qualche obiezione si impone. Perché non ci si è mossi prima? "Migliorare percorsi, tempi e modi di cura" non è stata sempre una priorità? E se non lo è stata, avrebbe dovuto esserlo e ciò configura un danno impagabile all'utenza. Se "la possibilità di condividere le decisioni crea condizioni ottimali per svolgere le attività" perché vi si è rinunciato? Non aver cercato di darsi "le migliori condizioni" suona un po' come "si è lavorato male". Perché negare alla Sanità cremonese per anni (senza progettualità o lasciando morire i progetti), "un'opportunità di sviluppo tecnologico"? Anche questo è un danno all'utenza. Si è tenuto il Maggiore come un campo a maggese che il contadino può trascurare rinviando ad altre stagioni i lavori. Ma il patto sociale tra ospedale e territorio non è mai stato "si tiri a campare" (così risulta dal dichiarato) in attesa del treno di soldi che passa una tantum. E dov'è stato sin qui l'Ordine dei Medici, di cui il presidente dott. Lima attesta il ruolo di "attore attento e propositivo intermediario tra società e professione? Si è tradita la consegna, ma per un presidio sanitario e per l'Ordine dei Medici questo è disattendere il diritto alla salute di 200mila cremonesi e casalaschi. Qual è la ratio della rinuncia per anni a un serio progetto di riqualifica dei servizi e della struttura del "giovane" Maggiore, come altrove si è fatto e si fa e per nosocomi di ben altri appeal e caratura? Ora non servono muri nuovi. Servono risposte e, insieme, condivisione e passione per fare nuovo l'ospedale che c'è.

Rosella Vacchelli
Gianluca Franzoni
Cremona

MOSTRA *Da oggi sono esposte le opere della Pinacoteca di "Palio in arte" e dell'artista casalese Giorgio Tentolini*

Una passeggiata nel tempo a Villa Medici del Vascello

Un appuntamento con l'arte da non perdere a Villa Medici del Vascello a San Giovanni in Croce *(nella foto)*, che si prepara ad ospitare un'esposizione che porta con sé suggestioni, commistioni, incontri di persone e idee attraverso lo spazio e il tempo. Oggi pomeriggio alle ore 17, nelle eleganti sale che un tempo hanno visto fiorire la corte rinascimentale di Cecilia Gallerani, la celebre "Dama con l'ermellino" ritratta da Leonardo da Vinci, sarà inaugurata la mostra dal titolo "Contaminazioni. Viaggio nell'arte contemporanea tra il XX e il XXI secolo", nata dalla collaborazione con l'Associazione Palio dei 10 Comuni del Montagnanese. Il percorso espositivo, già nel titolo rimanda a scambi e incontri, viaggi e scoperte e che ben esemplifica il ruolo di centro di diffusione di idee, persone e influenze che un luogo di cultura deve incarnare per definirsi tale, si compone



di una selezione di quadri della Pinacoteca di "Palio in arte", celebre concorso artistico presente in Italia dal 1978 legato alla storica manifestazione del Palio di Montagnana che negli anni ha premiato numerosi artisti nazionali e internazionali e la personale dell'artista Giorgio Tentolini "All'incrocio dei tempi – New classic beauty". Le opere di "Palio in arte" offrono una fotografia dell'importante e prestigiosa collezione d'arte della Pinacoteca e raccolgono impressioni, momenti e narrazioni del Palio e della sua tradizione, offrendo ai visitatori una passeggiata nel tempo che è anche riflessione continua sulla capacità dell'arte di creare legami e di interpretare il mondo. La mostra, come detto, culmina con la personale dell'artista Giorgio Tentolini che racchiude i suoi pensieri sulla bellezza e sull'estetica dall'Antica Grecia all'intelligenza artificiale. Tentolini, originario di Casalmaggiore, ha alle spalle una carriera artistica che l'ha visto presente in importanti fiere d'arte contemporanea in Italia e all'estero e che ha di recente ottenuto un autorevole riconoscimento ufficiale nella sua partecipazione alla 60ª edizione della Biennale di Venezia che si terrà nella città lagunare dal 20 aprile al 24 novembre. Artista sperimentale che indaga la realtà attraverso un preciso studio della luce e tecniche che integrano l'utilizzo di diversi materiali e media artistici, nelle opere esposte a Villa Medici del Vascello Tentolini mette in mostra volti perfetti di uomini e donne realizzati sovrapponendo strati di rete metallica o tulle, ma creati dall'intelligenza artificiale, ponendosi la domanda, e ponendola al visitatore, su dove nasca la bellezza.

La mostra sarà visitabile fino al 5 maggio, ogni sabato dalle 15.30 alle 19, ogni domenica con visita guidata al complesso alle ore 11, 15, 16 e 17 e in occasione delle festività di giovedì 25 aprile e mercoledì 1° maggio. Per informazioni: 370 3379804 - *segreteria@villamedicidelvascello.it*.

CASALMAGGIOIRE

Presentazione del nuovo libro di Guido Rubini

Stamattina alle 10.30 presso la Biblioteca Civica A.E. Mortara in via Marconi 8 a Casalmaggiore viene presentato il libro scritto da Guido Rubini dal titolo "Spumetta: storia di una nuvola". Maestro elementare di professione, Guido Rubini coltiva da sempre diverse passioni, prima fra tutte quella per la musica cantautoriale. Ha scritto e composto diversi brani musicali per grandi e piccini e attualmente fa parte di una piccola band folk-dialettale dell'Oglio-Po. Da ragazzo, a Sabbioneta, comincia a dedicarsi alla pittura figurativa e in età adulta si approccia in veste di attore al teatro e soprattutto al cinema curando la regia di diversi cortometraggi in collaborazione con i "Genitori instabili", una compagnia teatrale del casalasco di cui fa parte da oltre vent'anni. L'inventiva certo non gli manca. Ha ritrovato in un cassetto questa bella fiaba che ha per protagonista una nuvola, scritta molto tempo fa. Ha deciso, convinto dall'amico Massimo Bondioli, che sabato mattina dialogherà con lui, di pubblicarla e di presentare il libro in Biblioteca.

CONSIGLI IN LIBRERIA — di Federico Pani

La scuola raccontata da una prof

Quando si parla di scuola, ma non si lavora in quel mondo, si hanno sempre le idee molto chiare su che cosa andrebbe fatto. Tuttavia, basta ascoltare attentamente chi ci lavora per capire che quelle idee, di solito, non reggono a un esame di realtà: in altre parole, la situazione concreta è sempre più complicata. Può essere utile, allora, leggere un libro, straordinario, di chi la scuola l'ha conosciuta bene e ha sperimentato talune situazioni estremamente complicate: si tratta di una nuova edizione di "Insegnare al principe di Danimarca" (Sellerio), scritto dalla docente Carla Melazzini, nata a Sondrio nel 1944 e scomparsa a Napoli nel 2009. Dalla sua Valtellina, Melazzini aveva deciso, proprio a Napoli, di affiancare alla sua attività di docente nelle scuole superiori un progetto di recupero scolastico, detto "Chance". Questo progetto si teneva in alcuni dei quartieri più complicati della città partenopea; il resoconto dell'attività è l'occasione per esplorare una didattica e una pedagogia sperimentali, basate sul profondo rispetto degli studenti, riconosciuti come esseri umani liberi, pur calati in un contesto socialmente difficile: lavoratori minorenni; ragazze madri; orfani e piccoli criminali; ragazzi ambiziosi o al limite della disperazione. Un'attività rispettosa, sì ma non buonista, necessariamente ferma nel tentativo di sottrarre gli aderenti al progetto da talune condizioni spesso miserrime o persino criminali. Resta impagabile, ma si potrebbe dire unica, non solo la qualità della scrittura, ma anche la profondità delle riflessioni di Melazzini, che liquidano retorica e stereotipi, dipingendo dei ragazzi con famiglie, vissuti, corpi ed emozioni ingombranti. Da segnalare, sia l'appendice sul pensiero di Bruno Bettelheim e i campi di concentramento nazisti, sia l'introduzione di Claudio Giunta.

CALCIO SERIE A

Il derby di Roma è il piatto forte del 31° turno

Archiviate le semifinali d'andata di Coppa Italia (con le vittorie di Juventus e Atalanta), il campionato ha come piatto forte del 31° turno il derby di Roma (oggi alle 18), determinante per i destini dei giallorossi nella lotta in zona Champions. Le altre pretendenti giocano in trasferta: la Juventus a Firenze, il Bologna a Frosinone e l'Atalanta a Cagliari.

FORMULA 1

La Ferrari punta al bis nel Gp del Giappone

SUZUKA - Dopo la doppietta in Australia, la Ferrari punta a far bene anche in Giappone. «È una pista impegnativa per noi, ma è tempo di vedere dove siamo quest'anno e se possiamo essere almeno più vicini alla Red Bull», ha affermato Carlos Sainz. Stamattina alle 8 (ora italiana) spazio alle qualifiche e domani alle 7 la gara.

TENNIS

Matteo Berrettini in semifinale a Marrakech

MARRAKECH - L'effetto Sinner traina il tennis italiano. Ben tre azzurri, infatti, sono approdati ai quarti dell'Atp 250 in Marocco sulla terra battuta. Ieri Fabio Fognini ha ceduto al russo Kotov (6-1, 6-2), mentre Matteo Berrettini ha fatto suo il derby con Lorenzo Sonego (6-3, 7-6). Oggi il romano affronta la semifinale per continuare la risalita in classifica.

>> BASKET SERIE A

A cinque turni dal termine della regular season un successo domani al PalaRadi contro la squadra di Boniciolli garantirebbe praticamente la permanenza nella massima serie

Vanoli contro Scafati per ipotecare la salvezza

FABIO VARESI

LA VOLATA SALVEZZA (in maiuscolo le partite in casa)

Treviso 20	Vanoli 20	Varese 18	Pesaro 14	Brindisi 14
Brindisi	SCAFATI	NAPOLI	Sassari	TREVISO
MILANO	Virtus Bologna	Scafati	PISTOIA	Reggio Emilia
Venezia	BRESCIA	Sassari	Tortona	Pistoia
Varese	Pesaro	TREVISO	VANOLI	VENEZIA
TORTONA	MILANO	Pistoia	Venezia	Brescia

Cuore caldo e mente fredda per il momento clou della stagione. Non è vero che le partite sono tutte uguali ed anche se mettono sempre in palio due punti, in alcuni casi hanno un peso specifico determinante per gli obiettivi di una squadra. E il match di domani al PalaRadi contro la Givova Scafati rappresenta la tappa forse decisiva per la salvezza della squadra di Cavina, reduce da un periodo tremendo (6 punti in 10 partite nel girone di ritorno), ma pienamente in linea per raggiungere il traguardo della permanenza nella massima serie. Scafati, allenata dallo scorso dicembre da Matteo Boniciolli, che ha sostituito Pino Sacripanti (messo ko da problemi fisici), è una delle due sole squadre battute in trasferta dai biancoblu, ma dispone di un roster di indubbio talento ed anche se ha ormai poche chance di lottare per un posto nei playoff, cercherà al PalaRadi i punti per certificare la salvezza. Giocatori come Pinkins, Gerry Blakes, Julian Gamble e l'ultimo arrivato Sek Henry, senza dimenticare l'imprevedibile Alessandro Gentile, possono mettere in difficoltà quando sono in giornata e segnano 82,92 punti di media a partita. Servirà, quindi, una Vanoli solida per tutti i 40 minuti, sperando che i campani non siano in stato di grazia come Tortona, che ha massacrato nell'ultimo turno il canestro biancoblu. Sbollita la rabbia per l'espulsione di Casale Monferrato, coach Cavina ha presentato così il delicato match presso la Aspm Energia, partner Vanoli: «Purtroppo McCullough ha accusato un piccolo infortunio alla caviglia ed è in forse. Siamo consapevoli dell'importanza della partita e domenica servirà una squadra vorace di vittoria, perché le buone prestazioni al momento non bastano. Avremo bisogno di maggiore energia, grazie anche ai nostri tifosi. Pressione? Nel nostro interno non c'è mai stata, ma il gruppo ha sempre avuto l'esigenza di fare risultato, che però non è mai diventata pressione. Affrontiamo una squadra esperta e con ritmo e per vincere dovremo avere una gran voglia di fare risultato, senza guardare ad altri fattori. La partita vinta all'andata ci ha insegnato tanto e speriamo che sia anche stavolta decisiva».

Un pensiero finale sulla Vbc. «Mi dispiace tanto della cessione del titolo di A1 e mi auguro di rivederla presto ai massimi livelli».


Corey Davis contrastato dall'ex TaShawn Thomas (foto Vanoli Basket)

82.92 LA MEDIA DEI PUNTI REALIZZATI DAI CAMPANI

RISULTATI 25ª GIORNATA

Brindisi-Sassari 70-76, Napoli-Venezia 90-97, Reggio Emilia-Milano 68-72, Tortona-Vanoli Cremona 87-76, Trento-Scafati 84-79, Treviso-Pesaro 93-89, Varese-Brescia 92-95, Virtus Bologna-Pistoia 93-100.

CLASSIFICA

Brescia	36	Napoli	24
Venezia	34	Sassari	24
Milano	34	Scafati	22
Virtus Bo	34	Treviso	20
Reggio Emilia	28	**Vanoli Cr**	**20**
Pistoia	26	Varese	18
Trento	26	Pesaro	14
Tortona	26	Brindisi	14

26ª GIORNATA (7-4)

Brescia-Tortona, Brindisi-Treviso, Milano-Trento, Pistoia-Reggio Emilia, Sassari-Pesaro, Varese-Napoli, Vanoli Cremona-Scafati (h 17.30), Venezia-Virtus Bologna.

GIOVANILI

Il 9 aprile la presentazione della Stradivari Cup 2024

Martedì 9 aprile alle ore 18 presso Casa Stradivari (in corso Garibaldi 55/57) verrà presentato il Torneo Internazionale Stradivari Cup 2024. Durante l'evento verrà presentata tutta l'edizione del torneo, che ha come mission il suo impatto sociale sulla comunità e in particolare il 2° Torneo Vanoli Basket.

SERIE A2

CLASSIFICA GIRONE VERDE

Trapani*	52
Cantù	40
Torino	40
Rieti	36
Urania Milano	28
Ferraroni JuVi Cr	**26**
Treviglio*	24
Vigevano	22
Luiss Roma	18
Agrigento	12
Latina	12
Casale Monferrato	12

FASE A OROLOGIO Fortitudo-JuVi **93-72**, JuVi-Cento **76-82**, Chiusi-JuVi **70-71**, JuVi-Cividale **72-86**, Udine-JuVi **86-68**, JuVi-Rimini **58-64**, Forlì-JuVi **78-61**, JuVi-Nardò (6-4 h 20.30), Verona-JuVi (14-4 h 18), JuVi-Piacenza (21-4 h 18).

Porte girevoli alla JuVi: ingaggiato Virginio

ALEXANDRO EVERET

L'Emilia-Romagna si è presa un pezzo di Ferraroni JuVi in questi ultimi giorni. Sul parquet, la fortissima Forlì ha battuto nettamente 78-61 gli oroamaranto. Una sconfitta che non fa tutto sommato troppo male, perché la Unieuro è tra le candidate alla promozione, dopo averla sfiorata la scorsa stagione (sconfitta in finale dei playoff dalla Vanoli). Sotto canestro la JuVi ha già raggiunto salvezza e qualificazione ai playoff e può quindi giocare a mente serena, anzi non avendo niente da perdere, può puntare a essere una sorpresa e una mina vagante per le avversarie. Suscita più dispiacere l'addio a due protagonisti, che hanno preso il volo proprio verso squadre emiliano-romagnole. Il primo è stato Bernardo Musso, che ha rescisso il contratto per firmare con Cento. Il secondo è stato capitan Daniele Magro, che ha concordato l'uscita con gli oroamaranto per poi accasarsi proprio a Forlì. Partenze in parte compensate dall'arrivo del promettente Nicolò Virginio, ala forte classe 2003 proveniente dalla Pallacanestro Varese, che promette: «Voglio portare tanta energia». Stasera alle 20.30 arriva al PalaRadi la Hol Nardò, un avversario alla portata dei cremonesi, visto che occupa il quart'ultimo posto nel girone rosso.


Daniele Magro è approdato a Forlì (foto Zenzolo)

Serie B: Logiman, è festa salvezza Domani ad Avellino senza pressioni

Il match tra la prima e la 10ª del campionato è stato molto più equilibrato e spettacolare del previsto. Ha vinto la capolista Caffè Toscano Pielle Livorno, ma la Logiman Crema ha lottato alla pari per 40', ottenendo nonostante la sconfitta (79-84) la matematica salvezza. «Una partita di grande intensità e di livello molto alto per questo campionato. Noi dobbiamo essere contenti, visto che siamo salvi», ha detto coach Baldiraghi. Senza pressioni, la Logiman è impegnata domani ad Avellino.

CLASSIFICA (31ª giornata): Pielle Livorno 52; Libertas Livorno*, Fabo Herons Montecatini 46; Gema Montecatini 36; Sant'Antimo*, Avellino, Piombino, Legnano 32; **Logiman Crema**, Piacenza, Brianza, Omegna 30; Fiorenzuola 28; Cassino 24; Desio 22; Rieti 20; Salerno (-3) 14; Caserta 12. *Una partita in meno.

>> VOLLEY: IL CASO | Senza un main sponsor la dirigenza è stata costretta ad accettare la proposta di acquisto del titolo sportivo avanzata da Cuneo. Possibile una ripartenza dalla serie A2 o dalla B1

Finisce la favola rosa nel gotha della pallavolo

Tutte le belle favole hanno un inizio e purtroppo un epilogo, spesso non lieto. Quella della Vbc Casalmaggiore è stata davvero una favola, iniziata nel 2008 dalla fusione con la Pallavolo Ostiano e partita dalla serie B2. Allora nessuno poteva immaginare che la squadra in rosa sarebbe arrivata addirittura sul tetto d'Europa, dopo essersi cucita sulle maglie lo scudetto ed aver conquistato anche la Supercoppa Italiana e la finale del mondiale per club. Tempi lontani e irripetibili, ai quali hanno comunque fatto seguito buoni campionati sempre nella massima serie (in tutto 11), con tanto di qualificazione alla Challenge Cup nel 2023. In questa stagione i primi spifferi di problemi economici, sempre smentiti dalla società, che con l'esonero di Musso e la promozione di Pintus, ha ribaltato la situazione e conquistato una salvezza tanto agevole, da giocarsi addirittura l'accesso ai playoff nell'ultima giornata. Poi l'annuncio del presidente Boselli Botturi di pensare già al futuro, con molti avvicendamenti nel roster e per questo è apparsa ancor più clamorosa la notizia dell'offerta di Cuneo per acquisire il titolo sportivo della Vbc con una cifra importante, anche se inferiore ai 400mila euro rivelati da alcuni organi di stampa. Del resto, se dopo la retrocessione, il club piemontese ha annunciato di voler restare in A1 acquistando un titolo sportivo, voleva dire che qualcuno era pronto a venderlo. Ma i tifosi della Vbc non pensavano minimamente si trattasse della loro squadra del cuore, che senza un main sponsor (il contratto con la Trasporti Pesanti scade a giugno ed un altro non è stato reperito, malgrado i numerosi tentativi), non è in grado di proseguire la propria avventura nella massima serie. «La Vbc comunque prosegue sia a livello economico che sportivo, dandoci nuovi obiettivi che saranno meglio definiti nelle prossime settimane», ha fatto sapere la società, che potrebbe ripartire dall'A2 o con più probabilità dalla B1. Purtroppo.



Il saluto di coach Pintus e di alcune giocatrici (foto Bongiovanni)

PLAYOFF

QUARTI		SEMIFINALI	FINALE
1 CONEGLIANO	2	CONEGLIANO	
8 ROMA	0	7-4 h 20.30 / 10-4 h 19	
4 NOVARA	2	NOVARA	
5 CHIERI	1		
2 SCANDICCI	2	SCANDICCI	
7 VALLEFOGLIA	0	6-4 h 20.30 / 10-4 h 20.30	
3 MILANO	2	MILANO	
6 PINEROLO	0		

CANOA

Le pagaie saranno in gara ai Giochi del Mediterraneo

Il mondo della canoa ha trovato una bella sorpresa nell'uovo di Pasqua. È arrivata, infatti, la conferma ufficiale dell'inserimento della disciplina delle pagaie nel programma dei Giochi del Mediterraneo che si svolgeranno a Taranto nel 2026. «L'obiettivo è stato raggiunto dopo un lungo lavoro diplomatico, fatto di impegni e di incontri con tutte le parti in causa», ha commentato il presidente della Fick, Luciano Buonfiglio. La 20ª edizione dei Giochi del Mediterraneo si disputerà a Taranto dal 21 agosto al 3 settembre 2026, la quarta organizzata in Italia e la seconda in Puglia (dopo Bari nel 1997).

POOL PROMOZIONE

PERUGIA	72
Future Busto Arsizio	66
Messina	59
Talmassons	56
Macerata	55
Como	52
Esperia Cremona	**47**
Mondovì	46
San Giovanni in M.	45
Montecchio	37

PLAYOFF Gara 1: Busto Arsizio-Macerata (6-4 h 17), Messina-Talmassons (7-4 h 17). **Gara 2:** Talmassons-Messina, Macerata-Busto Arsizio (10-4 h 20.30).

POOL SALVEZZA

Offanengo	**47**
Brescia	40
Lecco	39
Olbia	33
Melendugno	33
Bologna	31
Soverato	24
Costa Volpino	23
Padova	19
Pescara	1

ULTIMA GIORNATA (7-4 h 17) Costa Volpino-Padova, Lecco-Soverato, Melendugno-Pescara, Olbia-Bologna, Offanengo-Brescia.

SERIE A2

Ultima fatica stagionale domani per Offanengo

La stagione è finita, o quasi. La CremonaUfficio Esperia ha finalmente concluso una pool promozione avara di soddisfazioni, mentre la Trasporti Bressan Offanengo ha certificato il primo posto in pool salvezza. L'Esperia ha chiuso una stagione comunque positiva con una salvezza conquistata con larghissimo anticipo, che non era scontata, congedandosi con la sconfitta per 0-3 a Como e con il settimo posto finale. L'infortunio di Turlà (chissà come sarebbe andata a pieno organico) e la stanchezza hanno inciso sulla squadra nell'ultimo periodo. Offanengo, invece, ha battuto agevolmente Pescara in trasferta (3-0), con una prova convincente. Anche le cremasche si sono salvate brillantemente e hanno già iniziato a porre le basi per la prossima stagione (anche se è arrivata la notizia dell'addio a Cesare Grassi, responsabile del settore giovanile), in un clima di fiducia. Prima del "rompete le righe" c'è però da giocare l'ultimo match contro la Millenium Brescia, ormai rassegnata al secondo posto, con ben sette lunghezze dalle neroverdi. Domani alle ore 17 al PalaCoim si respirerà, quindi, un'aria di festa, per celebrare una stagione sicuramente positiva.


L'Esperia ha chiuso a Como (foto Diego Ciotti)

Alexandro Everet

» CALCIO SERIE B

I tanti ragazzi di valore della Primavera devono essere trattenuti e lanciati in prima squadra, invertendo una rotta che non ha mai visto i prodotti del vivaio protagonisti nell'era Arvedi

La linea verde grigiorossa ora va sfruttata

MATTEO VOLPI

Dopo aver concesso sei punti al Südtirol, la rincorsa verso la promozione si è nuovamente incepata davanti al pubblico dello Zini con una sconfitta clamorosa, la seconda stagionale, contro la Feralpisalò. Non è e non sarà sicuramente una partita stregata a far perdere la speranza ai fedelissimi grigiorossi, ma se alla fine si riuscirà comunque a tornare in serie A, nonostante i 6 punti malamente gettati al vento contro una delle Cenerentole del campionato, ci si potrà considerare miracolati. Viceversa ci sarà da fare un importante "mea culpa". Ieri sera la Cremo ha giocato a Bari *(il commento della partita sulla pagina Facebook de Il Piccolo Cremona)*, mentre sabato prossimo ci sarà la sfida casalinga con la Ternana, assolutamente da vincere.

Lunedì scorso allo Zini è stato comunque un pomeriggio ricco di


La Primavera grigiorossa che ha dominato il proprio campionato (foto Us Cremonese)

emozioni contrastanti. Da un lato la lentezza e la giornata no di una prima squadra incapace almeno di pareggiare contro un avversario modesto, dall'altra la gioia e l'entusiasmo suscitati dalla formazione Primavera, accolta con un meraviglioso coro "orgogliosi di voi" sotto la curva Sud, durante la meritata passerella che i ragazzi guidati da mister Elia Pavesi hanno fatto nell'intervallo di Cremonese-Feralpi. Grazie alla vittoria contro i pari età del Parma, infatti, i baby grigiorossi trascinati dal talento cristallino di Guido Della Rovere e dai gol di David Stuckler (attaccante danese con origini iraniane, a quota 29 segnature) hanno conquistato la promozione nel campionato Primavera 1 con addirittura sette turni d'anticipo. Una rosa importante, della quale oltre ai già citati Della Rovere e Stuckler fanno parte anche il portiere Brahja (classe 2005 e spesso convocato da Stroppa), i difensori centrali Lottici Tessadri e Lordkipanidze, l'esterno mancino Prendi, Gabbiani, Pessolani e via dicendo. L'auspicio, al netto degli interessamenti di tante big verso i gioiellini grigiorossi, è di vedere qualcuno di loro promosso stabilmente nell'organico della prima squadra già a partire dalla prossima stagione. Dopo Mattia Marchesetti (stagione 2005-2006), infatti, non si è più visto nessun prodotto del vivaio riuscire a giocare da protagonista in prima squadra, nessuno nell'era Arvedi. Certo, i tempi sono cambiati da quando Cabrini, Vialli e tanti altri sono diventati colonne della Cremo, ma decidere di puntare sui ragazzi più interessanti è indispendabile per una provinciale, seppure in presenza di una società forte. Del resto, l'Atalanta docet...

RISULTATI 31ª GIORNATA

Como-Südtirol 2-0, Cosenza-Brescia 1-2, Cremonese-Feralpisalò 0-1, Lecco-Cittadella 1-1, Modena-Bari 1-1, Parma-Catanzaro 0-2, Pisa-Palermo 4-3, Sampdoria-Ternana 4-1, Spezia-Ascoli 2-1, Venezia-Reggiana 2-3.

CLASSIFICA

Parma	65	Cittadella	39
Como	58	Südtirol	38
Venezia	57	Modena	38
Cremonese	56	Bari	35
Catanzaro	52	Cosenza	34
Palermo	49	Spezia	34
Sampdoria*	43	Ternana	32
Brescia	42	Ascoli	31
Pisa	40	Feralpisalò	30
Reggiana	40	Lecco	22

*penalizzata di 2 punti

32ª GIORNATA (6-4 h 14)

Ascoli-Venezia (7-4 h 16.15), Bari-Cremonese (ieri sera), Brescia-Pisa, Catanzaro-Como (h 16.15), Feralpisalò-Cosenza, Palermo-Sampdoria (h 16.15), Reggiana-Cittadella (h 16.15), Spezia-Lecco, Südtirol-Parma, Ternana-Modena.

CLASSIFICA (34ª giornata)

Mantova	78
Padova	69
Triestina	60
L.R. Vicenza*	58
Legnago Salus	53
Atalanta Under 23	52
Giana Erminio	49
Lumezzane	46
Pro Vercelli	44
Trento	44
AlbinoLeffe	43
Pro Patria	43
Renate	41
Virtus Verona	41
Arzignano	39
Pergolettese	37
Novara	36
Fiorenzuola	34
Pro Sesto*	27
Alessandria (-3)	19

SERIE C *Determinante lo scontro diretto di domani al Voltini con l'Arzignano*

Pergolettese senza più margini di errore

A quattro giornate dal termine della stagione regolare e con la lotta salvezza apertissima, è l'esperto centrocampista Andrea Mazzarani ad indicare la strada, soprattutto per i più giovani, per evitare la trappola dei playout. «È chiaro che adesso la lampadina deve rimanere sempre accesa, perché il tempo è scaduto, mancano quattro partite di cui due sono fondamentali per noi. Abbiamo questa partita in casa



con l'Arzignano, praticamente è uno scontro direttissimo e dobbiamo mettere in campo il 110% perché dobbiamo assolutamente portare a casa questa salvezza». All'immeritata sconfitta dei gialloblu a Padova, hanno fatto seguito risultati che non hanno mutato la classifica della squadra di Musso, che deve però fare bottino pieno con l'Arzignano, domani alle 18.30 al Voltini con il sostegno dei propri tifosi *(nella foto)*, ma servirà fare risultato anche sabato prossimo a Verona contro la Virtus, per raggiungere la metà.

SERIE D

Il Crema deve fare risultato a Villa d'Almè per sperare

La situazione è sicuramente complicata, ma non tutto è perduto per il Crema, che deve però tornare a far punti, a partire dall'impegnativa trasferta di domani alle 15 a Villa d'Almè contro il Villa Valle.

CLASSIFICA (33ª giornata): Piacenza, Pro Palazzolo 63; Caldiero Terme 62; Varesina 60; Desenzano 59; Arconatese 57; Brusaporto 50; F. Caratese 48; Villa Valle, Casatese 45; Ciserano 44; Clivense 43; Club Milano 41; Caravaggio 40; Castellanzese 38; Real Calepina 37; Legnano 33; Tritium 28; **Crema** 27; Ponte San Pietro 21.

>> CANOTTAGGIO

L'ennesima frattura di una costola (la quarta in un anno) costringe la casalasca a fermarsi per almeno 40 giorni. Salterà i prossimi impegni internazionali e le Olimpiadi sono a rischio

Italremo in ansia per Alessandra Montesano

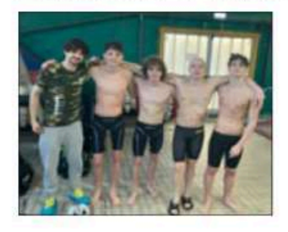
FABIO VARESI


Alessandra Montesano (seconda da sinistra) nel quattro di coppia a Tokio nel 2021 (foto canottaggio.org)

Dopo il d'Aloja, gli azzurri del remo sono in raduno a Varese (fino al 10 aprile) per preparare i prossimi due impegni internazionali: la prima prova di Coppa del Mondo, in programma a Varese-Schiranna dal 12 al 14 aprile e i Campionati Europei Assoluti a Szeged (Ungheria) dal 25 al 28 aprile. Per il collegiale sono stati convocati 55 atleti (34 uomini e 21 donne) che si stanno allenando agli ordini del dt Francesco Cattaneo, coadiuvato dal suo staff tecnico composto da Andrea Coppola (capo allenatore settore olimpico e non olimpico maschile), Stefano Fraquelli (capo allenatore settore olimpico e non olimpico femminile), Giovanni Santaniello (capo allenatore settore paralimpico), Giovanni Lepore (coadiutore settore olimpico maschile), Agostino Abbagnale, Vittorio Altobelli e Carlo Gaddi (allenatori settore olimpico maschile), Luigi Arrigoni e Rocco Pecoraro (allenatori settore olimpico femminile). Naturalmente presenti Giacomo Gentili e Valentina Rodini, mentre non è passata inosservata l'assenza della casalasca Alessandra Montesano (26 anni a giugno), punto di forza del quattro di coppia quarto alle Olimpiadi di Tokyo nel 2021 e ancora in cerca del pass per Parigi. «Mi sono fratturata un'altra costola - ha rivelato l'atleta delle Fiamme Gialle - e quindi sono ferma perché devo pensare solo a riposare e a recuperare. Mi serviranno almeno quaranta giorni per calcificare la frattura e i tempi di recupero si possono allungare anche a un mese e mezzo o due e visto che è la quarta frattura in un anno, dovrò effettuare alcuni esami per approfondire la cosa». Ciò significa che a meno di quattro mesi dall'inizio delle Olimpiadi di Parigi (previste dal 26 luglio), la sua partecipazione è a rischio, perché dovrà saltare sicuramente le regate di qualificazione olimpica a Lucerna e se le compagne dovessero strappare il pass a cinque cerchi, non sarà facile recuperare la miglior condizione. Ma una volta guarita, Alessandra proverà con tutte le forze ad essere competitiva.

NUOTO

Baldesio e Bissolati in gara ai Criteria di Riccione



Sono iniziati ieri allo Stadio del Nuoto di Riccione i Criteria Nazionali Giovanili 2024, maschili e femminili, per un'edizione da record con 5mila gare in programma. Sei giornate, tre dedicate alla sezione femminile (dal 5 al 7 aprile) e tre a quella maschile (dall'8 al 10 aprile) per un totale di 5401 iscrizioni e 180 staffette. Un evento che vale per la qualificazione alla Mediterranean Cup 2024 che si disputerà dal 14 al 16 giugno a Limassol (Cipro). In gara anche gli atleti di Baldesio e Bissolati (*nella foto*), che cercano conferme dopo le buone prove ai Regionali di Milano e Monza, dove il bissolatino Thomas Michael Lampugnani ha conquistato la medaglia d'argento nei 50 stile libero col tempo di 24"06. Sono sei, invece, i ragazzi della Baldesio qualificati, ma gareggeranno in cinque perché Marco Suardi è assente per infortunio.

BOCCE

Il Flora cerca conferme in Promozione e monopolizza il Memorial Paolo Grassi



Dopo la sosta pasquale, torna il campionato di Promozione e potrebbe già essere l'ora della verità per alcune nostre bocciofile. Vedasi il Flora (*nella foto*) che dopo il pareggio con la Bissolati, affronta una Verdellese in difficoltà, mentre la formazione bissolatina giocherà a Capergnanica un derby che si preannuncia equilibrato. In seconda categoria doppio impegno in trasferta per le formazioni cremonesi: la Baldesio giocherà a Roverbella contro la Nuova Roverbellese e cercherà di mantenere vive le speranze di conservare il primato in classifica, mentre l'Astra sarà a Castenedolo per riprendere il cammino dopo l'inatteso pareggio casalingo. In terza categoria rinviato il match Achille Grandi-Zogno.

LUI E LEI

Domani a Cremona terza tappa della manifestazione indetta dalla Fib Lombardia. Al termine delle nove in programma, le prime otto coppie classificate disputeranno la fase finale a Sondrio. Conteranno solo i punteggi femminile, che al momento vedono in testa Germana Cantarini a pari punti con la brianzola Ornella Sala. Iscritte 22 formazioni di cui cinque cremonesi. Gironi a terzina con inizio alle ore 9, direttore di gara Antonio Vannucchi. Batterie al bocciodromo comunale dove ci saranno, tra le altre, Cantarini-Sonzogni, Benzoni-Venturelli e Minini-Galli, allo Stradivari con Azzini-Gaimarri e i soresinesi Bono-Bonelli. Ci sarà anche un girone al Signorini dove funzionerà il bar-ristorante e dove è prevista la fase finale nel pomeriggio.

MEMORIAL PAOLO GRASSI

I bocciofili del Flora dettano legge con i primi quattro posti della classifica finale. Un dominio assoluto quello della bocciofila rivierasca sulle corsie del bocciodromo e a fare festa è stato il 17enne Luca Domaneschi. Il neo campione del mondo ha esordito estromettendo Gustavo Manfredini (12-2), ha superato Fabio Betteni (12-10) nei quarti, si è imposto sull'amico Alessandro Massarini (12-1) ed in finale ha avuto la meglio su Edoardo Massarini per 12-2. A completare l'en plein Flora, quarto Alessandro Minoia.

Massimo Malfatto